**Certificazione della produzione dei rifiuti urbani**

**e della raccolta differenziata nell’anno 2015**

**Abstract**

La produzione regionale dei rifiuti relativa al 2014 è risultata pari a **470.818 tonnellate**, in calo rispetto al 2014 di *13.665* tonnellate, pari al **2,82%**.

Il dato complessivo regionale riguardante la produzione dei rifiuti urbani e assimilati prosegue nel trend di costante decrescita che caratterizza il decennio in corso. Il decremento è particolarmente significativo (intorno al 4%) negli ATI 2 e 4, ed è dovuto essenzialmente allo scorporo dal computo dei rifiuti urbani di quote di rifiuti di provenienza extradomestica fino all’anno precedente assoggettati al servizio pubblico di raccolta. Dall’analisi della raccolta delle singole frazioni merceologiche emerge che tale tendenza alla riduzione dell’assimilazione ha riguardato, in modo particolare, il vetro e soprattutto il legno.

**Produzione totale rifiuti urbani e assimilati**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **ATI** | **Produzione totale 2015 (t)** | **Produzione totale 2014 (t)** | **∆Produzione**  **2015-2014 (t)** | **∆Produzione 2015-2014 (%)** |
| ATI 1 | 68.580 | 67.974 | 606 | +0,89% |
| ATI 2 | 197.082 | 205.480 | -8.398 | -4,09% |
| ATI 3 | 89.755 | 91.799 | -2.044 | -2,23% |
| ATI 4 | 115.401 | 119.230 | -3.829 | -3,21% |
| **Regione Umbria** | **470.818** | **484.483** | **-13.665** | **-2,82%** |

La forte contrazione della produzione dei rifiuti si è riflettuta, ovviamente, in una pari contrazione della media pro-capite regionale, scesa per la prima volta al di sotto dei *500 kg/abitante equivalente* (media regionale **493 kg/ab equivalente**, comprensiva di studenti non residenti e turisti “stabili” e occasionali). Considerando i soli abitanti residenti, la produzione pro-capite si attesta a *526 kg/ab* *residente*, mantenendosi a un livello superiore alla media nazionale (*488 kg/abitante*; fonte: Rapporto Rifiuti Urbani ISPRA 2015), ma scendendo molto al di sotto della media delle regioni del Centro Italia (*547 kg/abitante*), storicamente caratterizzate da un più elevato grado di assimilazione. Rispetto alle medie della UE, il dato regionale è superiore alla media considerando l’intera Unione a 28 Stati (*481 kg/abitante*), ma inferiore alla media della UE15 (*521* kg/abitante).

**Produzione pro-capite**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **ATI** | **Popolazione equivalente 2015** | **Produzione**  **pro-capite 2015 (kg/ab)** | **Produzione**  **pro-capite 2014 (kg/ab)** | **∆2015-2014 (%)** |
| ATI 1 | 137.737 | 498 | 491 | +1,43% |
| ATI 2 | 411.896 | 478 | 498 | -4,02% |
| ATI 3 | 167.943 | 534 | 547 | -2,38% |
| ATI 4 | 236.569 | 488 | 508 | -3,94% |
| **Media Regionale** | **954.145** | **493** | **508** | **-2,95%** |

A livello di singoli ATI, si evidenzia il forte calo riscontrato nell’ATI 2, storicamente caratterizzato da una media pro-capite superiore rispetto alla media regionale, e che ora invece diviene l’ATI col dato più contenuto, di *15 kg/abitante* inferiore alla media regionale, proprio a causa della citata ulteriore contrazione della quota di rifiuti assimilati.

L’ATI 3, invece, caratterizzato nelle scorse annualità dal più alto valore della media pro-capite, nel 2015 ha visto contrarre la produzione pro-capite del *2,38%,* verosimilmente anche a causa del potenziamento dei servizi di raccolta domiciliare operato nei comuni di Foligno, Spoleto e Trevi.

Anche nell’ATI 4 la produzione pro-capite ha subito un decremento di circa il 4%, per effetto combinato di entrambe le citate tendenze: quello del minor ricorso all’assimilazione e quello derivante dall’avvio della raccolta domiciliare in molti comuni di piccole dimensioni, in alcuni dei quali fino al 2015 non veniva di fatto praticata la raccolta differenziata. Ciò è stato possibile per effetto dell’inizio, in tali comuni, dell’operatività del gestore unico di ambito.

Nell’ATI 1, come detto in precedenza, vi è stata una tendenza opposta (la media pro-capite è cresciuta di quasi un punto e mezzo percentuale) anche a causa del generale mancato potenziamento della raccolta domiciliare rispetto all’anno precedente.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata, la media annuale regionale, dopo 6 annualità di costante incremento, ha confermato lo stesso dato del 2014, attestandosi al **50,6%**.

La citata riduzione dell’assimilazione relativa ad alcune tipologie di rifiuti (principalmente vetro e legno) ha avuto ripercussioni anche sul dato complessivo di raccolta differenziata, rimasto sostanzialmente invariato rispetto all’anno precedente, per la prima volta dopo 6 anni consecutivi di aumenti.

Oltre al minor ricorso all’assimilazione ha negativamente inciso sul dato medio regionale il perdurare di ritardi nella riorganizzazione dei servizi di raccolta in alcune aree del territorio nelle quali, già dalle annualità precedenti, non era ancora stata attivata la raccolta differenziata domiciliare, ad eccezione dell’ATI 4 dove, nell’ultimo trimestre del 2015, il gestore unico di ambito ha attivato i servizi domiciliari in numerosi comuni di piccole dimensioni nei quali, in precedenza, si praticava la raccolta in modalità esclusivamente stradale.

La media regionale di raccolta differenziata permane pertanto al disotto dell’obbiettivo definito nell’adeguamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti approvato con DGR 236/2015 che, per l’annualità 2015, prevedeva il raggiungimento del 59,1%, ed ancora più distante dall’obbiettivo del *65%* previsto dall’art. 20, c.1 della L.R. 11/2009 come riformulato dall’art. 16 della L.R. n.5 del 4 aprile 2014 (Disposizioni collegate alla manovra di Bilancio 2014).

Come si può notare dalla tabella sottostante la media regionale, come detto coincidente a quella registrata nel 2014, deriva da tendenze diverse riscontrate a livello di singoli ATI, tra i quali si è in una certa misura ridotto il “gap” che storicamente vede gli ATI 1 e 2 conseguire medie significativamente più elevate di quelle registrate negli ATI 3 e 4.

**Raccolta differenziata 2015**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **ATI** | **%RD 2015** | **%RD 2014** | **∆2015-2014 (%)** |
| ATI 1 | 50,5% | 51,4% | -0,9% |
| ATI 2 | 59,1% | 60,0% | -0,9% |
| ATI 3 | 44,9% | 43,4% | +1,5% |
| ATI 4 | 40,7% | 39,4% | +1,3% |
| **Media Regionale** | **50,6%** | **50,6%** | **0,0%** |

**Evoluzione della % di Raccolta differenziata 2009-2015**

In controtendenza solo il dato dell’ATI 1, nel quale la produzione di rifiuti urbani è cresciuta di poco meno dell’1% rispetto al 2014, pur in corrispondenza di un calo quasi analogo della percentuale di raccolta differenziata: sui risultati dell’ATI 1 sta influendo, e non da ora, la fase di stallo nel quale versa la procedura per l’individuazione del gestore unico di ambito, che di fatto ha bloccato nei singoli comuni la riorganizzazione dei servizi che, in certi casi, sono stati addirittura depotenziati proprio in attesa dell’operatività del nuovo gestore.

L’ATI 1 registra un decremento dello 0,9% essenzialmente a causa della diminuzione della media dei comuni di Gubbio (-4,3%) ed Umbertide (-2,7%). Nel primo caso si accentua pertanto un preoccupante trend di decrescita della media comunale di raccolta differenziata di un comune che, ormai 5 anni fa, era stato tra i primi del territorio regionale a superare il 50%, mentre ora si colloca 6 punti percentuali al di sotto della media regionale.

Nel caso del comune di Umbertide, invece, il calo è tanto più inatteso in quanto si tratta tuttora del quarto comune umbro per raccolta differenziata ed il primo comune con più di 10.000 abitanti che, già 2 anni fa, aveva superato il 70%.

Quanto sopra evidenzia come, anche laddove si raggiungano performances significative in termini di raccolta differenziata, sia necessario che le amministrazioni comunali proseguano gli sforzi sia in termini di impiego di risorse sia in termini di coinvolgimento dei cittadini onde non vanificare nel tempo i risultati raggiunti.

Nell’ATI 2 si è registrato un decremento percentuale identico all’ATI 1 (-0,9%): Anche in questo caso, hanno inciso negativamente sul dato complessivo di ATI i decrementi, per certi versi inattesi, riscontrati in alcuni comuni di dimensioni significative caratterizzati da tempo da percentuali elevate: Marsciano (-3,0%), Bastia (-3,2%), Corciano (-2%), e lo stesso capoluogo regionale (-1,1%). Tra i comuni sopra i 10.000 abitanti si riscontrano aumenti solo ad Assisi (+2,2%) e Magione (+1,8%). Si evidenzia pertanto come, anche in questo caso, proprio i comuni che fino al 2014 avevano trainato l’incremento medio di ATI e regionale, nel 2015 abbiano registrato una battuta di arresto nel trend di incremento della raccolta differenziata, a dimostrazione di come il raggiungimento di percentuali di effettiva eccellenza nella raccolta differenziata, soprattutto nei comuni di dimensioni medie e grandi, non può essere conseguito solo con la domiciliarizzazione della raccolta, ma anche con l’adozione di ulteriori misure quali l’eliminazione completa dei cassonetti stradali e l’impiego di sistemi di contabilizzazione delle utenze onde implementare sistemi di tariffazione puntuale.

Nell’ATI 3, pur permanendo al di sotto del dato complessivo regionale, la media annuale è cresciuta dell’1,5%, portandosi al 44,9%. Hanno contribuito ad incrementare il dato medio di ATI i positivi incrementi dei due comuni principali: Foligno (+2,8%) e Spoleto (+1,1%), ove è proseguita, seppure a rilento, la progressiva estensione dei servizi di raccolta domiciliare. Tra i Comuni più piccoli si evidenzia il risultato di Trevi (61,2%, +7,0% rispetto al 2014). Hanno invece depresso il dato medio di ATI i cali, del tutto inattesi e dovuti anche in questo caso alla diminuzione del ricorso all’assimilazione, riscontrati a Gualdo Cattaneo (-6,3%) e Giano dell’Umbria (-6,8%) fino all’anno scorso tra i pochi comuni umbri ad aver superato (Giano dell’Umbria) o comunque avvicinato (Gualdo Cattaneo) l’obbiettivo del 65% di raccolta differenziata.

Nell’ATI 4 si è verificata una tendenza per certi versi anomala: nel capoluogo di provincia si è registrato un decremento significativo (-2,7%), dovuto all’esclusione dal computo dei rifiuti urbani differenziati di quote significative di rifiuti di provenienza commerciale, artigianale o manifatturiera, in particolare di legno, fino al 2014 assimilate ai rifiuti urbani; pur tuttavia il dato medio annuale di ATI ha registrato un incremento (+1,3%) dovuto alla riorganizzazione dei servizi operata dal gestore unico di ATI, nell’ultima parte del 2015, ad Amelia (+6,1%), Narni (+8,3%) ed in numerosi comuni di piccole dimensioni ove il passaggio dal sistema di raccolta prettamente stradale a quello domiciliare su tutto il territorio ha portato nel giro di pochi mesi la raccolta differenziata a percentuali di eccellenza nell’ultimo trimestre del 2015 (superiori al 65%), solo in parte evidenti nel dato certificato col presente atto che si riferisce appunto alla media dell’intera annualità. Si evidenzia pertanto sia di fondamentale importanza che il gestore unico di ambito si adoperi in breve tempo all’effettiva riorganizzazione della raccolta domiciliare nel comune di Terni, processo progettualizzato da tempo ma mai effettivamente attuato, e che permetterebbe di conseguire nel giro di breve tempo risultati, a livello di ATI, in linea con i citati obbiettivi della pianificazione regionale, stante il completamento della riorganizzazione sostanzialmente già realizzato nei restanti comuni.

La tabella seguente mette in relazione i quantitativi di raccolta indifferenziata prodotti nel 2015 con quelli previsti nell’ipotesi di raggiungimento dell’obbiettivo del *65%* di raccolta differenziata previsto per il 2015 per ciascun ATI dall’art. 20, comma 1, della L.R. 11/2009, come modificato dall’art. 16 della L.R. 5/2014. Nessuno dei 4 ATI, come detto, ha raggiunto l’obbiettivo e pertanto tutti e 4 hanno avviato a smaltimento in discarica una “eccedenza” di rifiuti indifferenziati rispetto a quella prevista nel caso di raggiungimento del suddetto obbiettivo.

Tutti i 4 ATI saranno pertanto destinatari delle sanzioni previste dall’art. 21, comma 3, della L.R. 11/2009 per il mancato raggiungimento dell’obbiettivo di raccolta differenziata, calcolate mediante il criterio di cui al Regolamento Regionale n. 1 del 10 Gennaio 2012.

**Quantitativi di R.U. e assimilati avviati a smaltimento rispetto agli obbiettivi di RD**

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Produzione R.U. 2015 (t) | RD 2015 (%) | RD 2015 (t) | Rifiuti indifferenziati 2015 (t) | Rifiuti indifferenziati corrispondenti a  RD 65% (t) | Tonnellate eccedenti (t) |
| ATI 1 | 68.580 | 50,5% | 34.635 | 33.945 | 18.650 | 15.295 |
| ATI 2 | 197.082 | 59,1% | 116.443 | 80.639 | 62.700 | 17.939 |
| ATI 3 | 89.755 | 44,9% | 40.317 | 49.439 | 21.709 | 27.730 |
| ATI 4 | 115.401 | 40,7% | 46.980 | 68.421 | 25.297 | 43.124 |
| Umbria | 470.818 | 50,6% | 238.374 | 232.443 | 128.355 | 104.088 |

Nel 2015, per la prima volta dopo alcuni anni, i rifiuti da spazzamento stradale raccolti su tutto il territorio regionale sono aumentati, seppur di poco (+497 tonnellate) rispetto all’anno precedente. Il 26% delle 15.328 tonnellate di spazzamento stradale raccolto è stato avviato a recupero. Nell’ultima parte dell’anno anche gli ATI 1 e 2 hanno iniziato ad inviare parte dei propri rifiuti da spazzamento stradale in un impianto di recupero ubicato a Terni entrato in servizio nel 2014.

Si conferma la criticità derivante dalla difficoltà di trattamento e recupero dei rifiuti ingombranti, che per il *78%* del totale del quantitativo raccolto sono stati direttamente avviati a smaltimento in discarica.

Il grafico a pagina seguente evidenzia l’evoluzione delle raccolte nelle ultime annualità: come nelle annualità precedenti, si evidenzia come il diretto avvio a smaltimento di buona parte dei rifiuti da spazzamento stradale e dei rifiuti ingombranti porti a un decremento di quasi 4 punti della “potenziale” percentuale di raccolta differenziata.

**Evoluzione delle raccolte differenziate e indifferenziate dei rifiuti urbani e assimilati**

Il grafico a pagina seguente, nel quale si rappresenta l’evoluzione quali-quantitativa dei rifiuti raccolti nelle ultime annualità, mostra come, per la prima volta da quando si sono iniziate ad attuare le disposizioni del Piano Regionale relative alla domiciliarizzazione della raccolta dei rifiuti organici, la quantità raccolta di tali rifiuti abbia subito una contrazione; In particolare si evidenzia un calo significativo (-14,7%) degli sfalci verdi presumibilmente dovuto al fatto che talune amministrazioni comunali, nell’attuale congiuntura caratterizzata dalla scarsità di risorse, hanno operato una riduzione delle operazioni di manutenzione delle aree verdi. Si evidenzia inoltre come permangano criticità relative alla qualità dei rifiuti organici raccolti che, in certi casi, pur essendo avviati a processi di compostaggio, hanno pregiudicato l’effettivo riciclaggio delle matrici organiche di qualità. Si riscontra invece un live incremento dei quantitativi raccolti in forma differenziata delle frazioni secche, in particolare della plastica (+18,6%) e dei metalli (+8,2%).

**Evoluzione della composizione dei rifiuti urbani e assimilati**

Di seguito viene riportata la tabella relativa ai risultati dei 19 comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti, nei quali risiedono i 3/ 4 della popolazione regionale e nei quali pertanto si producono i 3/ 4 del totale della produzione dei rifiuti.

**Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Pop. equivalente** | **Prod. Tot. 2015 (t)** | **%RD 2015** | **%RD 2014** | **∆2015-2014** |
| Città di Castello | 41.497 | 22.443 | 48,4% | 47,8% | +0,6% |
| Gualdo Tadino | 15.709 | 7.471 | **55,4%** | 54,4% | +1,0% |
| Gubbio | 34.032 | 15.505 | 44,4% | 48,7% | -4,3% |
| San Giustino | 11.557 | 6.754 | 48,5% | 46,0% | +2,5% |
| Umbertide | 17.113 | 8.753 | **69,2%** | 71,9% | -2,7% |
| Assisi | 34.208 | 16.271 | **51,9%** | 49,8% | +2,1% |
| Bastia Umbra | 22.681 | 11.038 | **66,4%** | 69,6% | -3,2% |
| Cast. del Lago | 16.937 | 8.386 | **53,5%** | 54,4% | -0,9% |
| Corciano | 22.114 | 11.597 | **56,8%** | 58,7% | -1,9% |
| Magione | 16.404 | 7.603 | **51,3%** | 49,5% | +1,8% |
| Marsciano | 19.269 | 8.901 | **63,9%** | 66,9% | -3,0% |
| Perugia | 189.332 | 93.375 | **59,3%** | 60,3% | -1,0% |
| Todi | 17.767 | 8.120 | **66,5%** | 66,6% | -0,1% |
| Foligno | 59.354 | 32.743 | **55,1%** | 52,3% | +2,8% |
| Spoleto | 40.288 | 21.702 | 40,2% | 39,1% | +1,1% |
| Amelia | 12.192 | 5.650 | 38,1% | 32,0% | +6,1% |
| Narni | 20.472 | 8.567 | **50,1%** | 41,8% | +8,3% |
| Orvieto | 22.272 | 12.158 | 39,8% | 39,6% | +0,2% |
| Terni | 116.332 | 61.389 | 40,5% | 43,2% | -2,7% |
| **Totale 19 comuni** | **729.530** | **368.426** | **51,9%** | **52,4%** | **-0,5%** |

Si evidenzia come, nei suddetti 19 comuni, destinatari nelle annualità precedenti di un programma straordinario per la diffusione della raccolta differenziata domiciliare, per la prima volta si sia riscontrata una contrazione complessiva del dato medio di raccolta differenziata, mentre fino al 2014 avevano sempre conseguito un incremento medio superiore a quello regionale.

Il 2015 si caratterizza pertanto come un anno di inversione di tendenza, nel quale l’incremento della raccolta differenziata in numerosi comuni di piccole dimensioni (in particolare dell’ATI 4), che fino all’anno precedente penalizzavano la media regionale, hanno compensato la diminuzione, seppur lieve, dei risultati relativi a comuni, anche di dimensioni significative, che da anni conseguivano risultati di eccellenza.

La tendenza alla omogeneizzazione dei risultati sul territorio regionale, ovvero alla contrazione del “gap” tra i comuni “virtuosi” e quelli storicamente caratterizzati da risultati più modesti, emerge anche dal computo dei comuni che hanno superato gli obbiettivi del 65% e del 50% fissati dal Piano Regionale, riportati nella tabella a pagina seguente.

Complessivamente, 9 Comuni, dei quali 3 (Umbertide, Todi e Bastia Umbra) sopra i 10.000 abitanti, hanno superato il 65% di raccolta differenziata (nel 2014 erano 13 dei quali gli stessi 3 sopra i 10.000 abitanti). Altri 33 Comuni, dei quali 8 sopra i 10.000 abitanti, hanno superato l’obbiettivo “intermedio” del 50% (nel 2014 erano 19, dei quali 4 sopra i 10.000 abitanti).

La sostanziale stabilizzazione dei risultati di raccolta differenziata, e in particolare le difficoltà ad imprimere ulteriori passi in avanti incontrate dai comuni nei quali i servizi domiciliari erano già stati parzialmente attivati nel corso delle ultime annualità era già emersa dall’analisi dei dati trimestrali che, nel corso del 2015, erano stati trasmessi dagli ATI ai sensi dell’art.8, comma 3 della L.R. 11/2009.

Stante ciò, nel corso dell’ultimo bimestre del 2015 sono state predisposte una serie di misure, approvate con DGR 34 del 18 Gennaio 2016, finalizzate all’accelerazione dell’incremento della raccolta differenziata.

In particolare, con tale atto è stato dato mandato ai Comuni, di approvare un programma di riorganizzazione, da attuare entro il 30 Giugno 2016, volto a completare la riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani e assimilati in conformità alle previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e alle Linee Guida regionali approvate con D.G.R. 1229/2009 in modo tale da conseguire, in ciascuno di essi, un obiettivo di raccolta differenziata non inferiore al 60% per il secondo semestre dell’anno 2016, non inferiore al 65% per l’anno 2017 e non inferiore al 72,3% per l’anno 2020.

Con l’atto suddetto viene inoltre promosso il passaggio a sistemi di tariffazione puntuale che, attraverso la contabilizzazione dei rifiuti conferiti al gestore della raccolta, consentano di modulare gli oneri a carico di ciascuna utenza mediante un incentivante sistema premiale in relazione alla quantità dei rifiuti prodotti e all’efficienza della differenziazione praticata a livello domiciliare. Ciò ai fini non solo dell’incremento quantitativo della percentuale di raccolta differenziata ma anche dell’incremento dell’efficienza della stessa, al fine di ridurre gli scarti nei processi di trattamento e conseguentemente i rifiuti smaltiti in discarica.

**Comuni che hanno superato gli obbiettivi del 65% e del 50% di RD**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Pop. equivalente** | **Prod. Tot. 2015 (t)** | **%RD 2015** | **%RD 2014** | **∆2015-2014** |
| Bettona | 4.490 | 1.768 | **81,7%** | 82,6% | -0,9% |
| Attigliano | 2.115 | 705 | **77,5%** | 58,4% | +19,1% |
| Torgiano | 7.000 | 3.154 | **71,0%** | 71,5% | -0,5% |
| Umbertide | 17.113 | 8.753 | **69,2%** | 71,9% | -2,7% |
| Lisciano Niccone | 676 | 255 | **68,9%** | 69,2% | -0,3% |
| Montecastrilli | 5.180 | 1.964 | **68,1%** | 67,4% | +0,7% |
| Fratta Todina | 1.895 | 698 | **66,6%** | 67,9% | -1,3% |
| Todi | 17.767 | 8.120 | **66,5%** | 66,6% | -0,1% |
| Bastia Umbra | 22.681 | 11.038 | **66,4%** | 69,6% | -3,2% |
| M. Castello di Vibio | 1.643 | 591 | **64,9%** | 65,5% | -0,6% |
| Montecchio | 1.742 | 481 | **64,4%** | 62,6% | +1,8% |
| Collazzone | 3.743 | 1.433 | **64,2%** | 64,6% | -0,4% |
| Marsciano | 19.269 | 8.901 | **63,9%** | 66,9% | -3,0% |
| Panicale | 5.981 | 2.535 | **63,4%** | 64,4% | -1,0% |
| Giano dell'Umbria | 3.889 | 1.425 | **62,3%** | 69,1% | -6,8% |
| Fossato di Vico | 3.018 | 1.201 | **62,1%** | 65,3% | -3,2% |
| Acquasparta | 5.029 | 2.030 | **61,9%** | 60,2% | +1,7% |
| Campello sul Clitunno | 2.561 | 1.705 | **61,9%** | 60,4% | +1,5% |
| Trevi | 8.993 | 5.365 | **61,2%** | 54,2% | +7,0% |
| Piegaro | 3.825 | 1.824 | **60,8%** | 58,0% | +2,8% |
| Deruta | 9.822 | 4.409 | **59,8%** | 63,0% | -3,2% |
| Massa Martana | 3.858 | 1.484 | **59,7%** | 60,5% | -0,7% |
| San Venanzo | 2.355 | 936 | **59,7%** | 61,5% | -1,8% |
| Cannara | 4.455 | 1.869 | **59,5%** | 61,0% | -1,5% |
| Perugia | 189.332 | 93.375 | **59,3%** | 60,3% | -1,1% |
| Otricoli | 1.928 | 711 | **58,3%** | 46,7% | +11,6% |
| Gualdo Cattaneo | 6.453 | 2.405 | **57,3%** | 63,6% | -6,3% |
| Corciano | 22.114 | 11.597 | **56,8%** | 58,7% | -2,0% |
| Valfabbrica | 3.527 | 1.445 | **56,4%** | 54,2% | +2,2% |
| Città della Pieve | 8.142 | 3.734 | **55,8%** | 56,3% | -0,4% |
| Alviano | 1.480 | 478 | **55,5%** | 66,1% | -10,6% |
| Gualdo Tadino | 15.709 | 7.471 | **55,4%** | 54,4% | +1,0% |
| Sigillo | 2.487 | 1.138 | **55,2%** | 53,3% | +1,9% |
| Foligno | 59.354 | 32.743 | **55,1%** | 52,3% | +2,8% |
| Castiglione del Lago | 16.937 | 8.386 | **53,5%** | 54,4% | -0,9% |
| Assisi | 34.208 | 16.271 | **51,9%** | 49,8% | +2,2% |
| Passignano sul T. | 6.668 | 3.430 | **51,4%** | 48,6% | +2,8% |
| Magione | 16.404 | 7.603 | **51,3%** | 49,5% | +1,8% |
| Calvi dell'Umbria | 1.894 | 697 | **51,1%** | 22,1% | +29,1% |
| Paciano | 1.075 | 373 | **50,9%** | 53,9% | -3,1% |
| Lugnano in Teverina | 1.530 | 754 | **50,3%** | 41,2% | +9,1% |
| Narni | 20.472 | 8.567 | **50,1%** | 41,8% | +8,3% |

La suddetta DGR 34/2016 ha sensibilizzato le Amministrazioni Comunali a rifocalizzare l’attenzione sulla necessità di pervenire al completamento della diffusione dei servizi di raccolta domiciliare sull’intero territorio e, ove la riorganizzazione è già operativa, a profondere ulteriori sforzi finalizzati al miglioramento dell’efficienza della raccolta.

Nel corso dei mesi di Aprile e Maggio dell’anno corrente il Servizio Regionale competente ha operato, presso i comuni, un monitoraggio dei programmi di riorganizzazione disposti ai sensi della suddetta DGR 34/2016. Complessivamente, hanno aderito al monitoraggio 73 comuni su 92.

Dall’analisi dei dati pervenuti emerge come solo nell’ATI 4 il gestore unico di ATI abbia intrapreso un processo di riorganizzazione dei servizi complessivo e omogeneo su tutto il territorio dell’ATI, che comprende anche l’eliminazione dei cassonetti stradali e l’adozione di un sistema di contabilizzazione delle utenze. Permangono tuttavia incertezze circa la tempistica di effettivo completamento della riorganizzazione dei sistemi di raccolta domiciliare nell’intero territorio comunale di Terni.

Negli altri 3 ATI permane una situazione di generale frammentarietà dei programmi di diffusione della raccolta domiciliare, in particolare nell’ATI 1 ove alcune amministrazioni comunali hanno subordinato il completamento della riorganizzazione alla conclusione della gara per l’affidamento del servizio di raccolta al gestore unico di ambito, ancora in corso.

In altri casi, tra i quali il comune capoluogo regionale, si prevede il completamento della riorganizzazione e l’adozione di un sistema di tariffazione puntuale solo nel lungo periodo (fine 2018), mentre invece è di fondamentale importanza che ciò avvenga nel breve periodo, onde imprimere alla raccolta differenziata, su tutto il territorio regionale, il decisivo incremento quali-quantitativo necessario per ridurre considerevolmente il fabbisogno di smaltimento.

1. **Premesse**

Ai sensi dell’art. *3*, comma *2*, lettera d) della Legge Regionale 11/2009 la Regione certifica la quantità dei rifiuti urbani e assimilati prodotti e i valori di raccolta differenziata conseguiti da ciascun ATI e da ciascun comune.

Ciò premesso, ai sensi dell’art. *9*, comma *1*, lettera *b)* della stessa *L.R. 11/2009*, ARPA Umbria ha acquisito, da parte delle Amministrazioni Comunali, i dati riportati nel presente atto riguardanti la produzione e la raccolta differenziata nei 92 comuni del territorio regionale e nei 4 ATI relativi al 2014. Sulla base delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. *594* del *28/5/2012*, quale procedura per l’invio dei dati alla suddetta Agenzia, è stato utilizzato l’applicativo web *O.R.SO*.

L’Osservatorio Regionale sulla produzione, raccolta, recupero, riciclo e smaltimento dei rifiuti, di cui all’art. *10* della Legge Regionale *13 maggio 2009*, n. *11*, nella seduta del *16 Maggio 2016* ha verificato e validato i dati riportati nella presente relazione ai sensi del comma *3*, lettera *a)* del suddetto art. 10 della L.R. 11/2009.

**Il presente elaborato, approvato dalla Giunta Regionale, costituisce la certificazione ufficiale dei dati relativi all’anno 2015**.

Per il calcolo delle percentuali di raccolta differenziata relative ai comuni, agli ATI e alla Regione, nelle more dell’emanazione, a livello nazionale, di un metodo omogeneo per il calcolo di dette percentuali, è stato applicato il criterio di calcolo di cui alle Linee Guida approvate con D.G.R. *594* del *28 Maggio 2012.*

## Produzione rifiuti urbani anno 2015

Nelle tabelle 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 riportate in allegato vengono presentati i dati relativi ai rifiuti urbani complessivamente prodotti nella Regione Umbria nell’anno 2015 per ciascun Comune.

Il dato sulla produzione complessiva dei rifiuti si riferisce ai rifiuti urbani così come definiti dall’art. *184*, comma *2*, del D.Lgs. *152/2006* e risulta dalla sommatoria delle seguenti quantità:

* rifiuti urbani ed assimilati agli urbani raccolti in forma differenziata (compresi gli scarti) in modalità domiciliare, stradale o presso i “centri di raccolta”;
* rifiuti urbani e assimilati raccolti in forma indifferenziata in modalità domiciliare o stradale;
* rifiuti inerti fino a *15 kg/abitante/anno* qualora gli stessi provengono da attività di piccola manutenzione domestica, effettuata direttamente dal proprietario o dal conduttore dell’immobile che provveda anche al conferimento di detti rifiuti in un centro di raccolta comunale, che a sua volta provveda a inviare tali rifiuti a un impianto di recupero
* rifiuti dello spazzamento delle strade (ove praticato).

Le tabelle in allegato mettono in relazione, per ciascuno dei *92* comuni, la produzione totale dei rifiuti (in tonnellate) registrata nel 2015 con quella relativa all’anno precedente ricavandone lo scostamento percentuale e la produzione di rifiuti pro-capite (in kg).

La differenza percentuale nella produzione complessiva dei rifiuti tra il 2014 e il 2015 denota un deciso decremento *(-2,82%*), sensibilmente più marcato di quello registrato tra il 2013 e il 2014, ma in ogni caso in linea col trend complessivo delle annualità precedenti (*-11,8%* nel quadriennio 2010-2014).

Si può ritenere che, scontato l’effetto derivante dalla contrazione dei consumi conseguente alla sfavorevole congiuntura economica dell’ultimo quinquennio, in carenza di una significativa estensione dei servizi di raccolta domiciliare (testimoniata dalla mancata crescita della raccolta differenziata), il consistente nuovo calo della produzione complessiva dei rifiuti sia principalmente attribuibile al minor ricorso all’assimilazione ai rifiuti urbani di quote di rifiuti di provenienza commerciale e industriale operato in alcune aree del territorio, costituito da tipologie di rifiuti oggetto di raccolta differenziata (in particolare vetro e legno).

Nel quadro seguente viene riportato il quadro relativo alla produzione totale dei rifiuti nei 4 ATI.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **ATI** | **Produzione totale 2015 (t)** | **Produzione totale 2014 (t)** | **∆Produzione**  **2015-2014 (t)** | **∆Produzione 2015-2014 (%)** |
| ATI 1 | 68.580 | 67.974 | 606 | +0,89% |
| ATI 2 | 197.082 | 205.480 | -8.398 | -4,09% |
| ATI 3 | 89.755 | 91.799 | -2.044 | -2,23% |
| ATI 4 | 115.401 | 119.230 | -3.829 | -3,21% |
| **Regione Umbria** | **470.818** | **484.483** | **-13.665** | **-2,82%** |

Il calo della produzione complessiva regionale deriva pertanto dai cali significativi registrati negli ATI 2, 3 e 4; in controtendenza l’ATI 1 ove la produzione complessiva è addirittura aumentata, seppur lievemente, rispetto all’anno precedente, in particolare per effetto del significativo incremento (+7,3%) della produzione nel Comune di San Giustino.

Il calo della produzione negli ATI 2, 3 e 4 è dovuto a motivazioni diverse: nell’ATI 2, ove si è registrata la contrazione più marcata tra tutti i 4 ATI (-4,1%), il dato medio è stato trascinato al ribasso dal forte calo registrato nel capoluogo regionale (-6,6%), ma anche a Bastia Umbra (-9,6%). Evidentemente in tali comuni, ove sono presenti importanti attività commerciali e industriali, e come tali in passato caratterizzati da un forte ricorso all’assimilazione, si stanno applicando le disposizioni definite nelle linee guida sull’assimilazione dei rifiuti urbani approvate dalla Giunta Regionale con *DGR 379/2010*.

Nell’ATI 3 (-2,2% rispetto al 2014) il minor ricorso all’assimilazione si è verificato invece principalmente in alcuni comuni di dimensioni medie e piccole: Bevagna, Castel Ritaldi, Giano dell’Umbria, Nocera Umbra e Trevi, tutti caratterizzati da cali della produzione superiori al 6% rispetto all’anno precedente. A Trevi ha inciso anche l’estensione dei servizi domiciliari che, oltre ad aumentare la percentuale di raccolta differenziata, costituisce un ulteriore fattore di disincentivo all’assimilazione. A Foligno la produzione è rimasta praticamente invariata rispetto all’anno precedente mentre a Spoleto è calata del 2,9% anche per effetto dell’estensione dei servizi di raccolta domiciliare su aree del territorio comunale non ancora servite fino a tutto il 2014.

Nell’ATI 4 (-3,2% rispetto al 2014) si è registrato un marcato decremento a Terni (-3,4%), anche in questo caso per la diminuzione della quota di rifiuti assimilati, e in molti comuni di piccole dimensioni (in alcuni casi anche in percentuali superiori al 10%) per effetto dell’attivazione dei servizi di raccolta domiciliare operata dal gestore unico di ambito negli ultimi mesi del 2014.

*Comuni con oltre 10.000 abitanti*

I 19 Comuni dell’Umbria, con popolazione totale superiore a 10.000 abitanti, rappresentano il *76,46%* della popolazione totale della nostra Regione. Nell’anno 2014 in tali Comuni si sono prodotte *368.426* tonnellate di rifiuti, pari al *78,3%* della produzione regionale e si è avuto un decremento di produzione rispetto al 2014 pari al 2,63*%*, lievemente inferiore alla media regionale.

Nel capoluogo regionale la produzione annuale dei rifiuti urbani e assimilati è scesa per la prima volta sotto le *100.000* tonnellate (*99.922*), con un decremento rispetto al dato del 2014 superiore al *4%*. Anche nell’altro capoluogo di provincia (Terni) è stata registrata una decrescita della produzione complessiva di rifiuti analoga. In controtendenza Città di Castello, San Giustino, Gualdo Tadino, Corciano, Magione e Orvieto.

*Comuni con meno di 10.000 abitanti*

Anche nei restanti *73* comuni, che rappresentano il *23,64*% della popolazione regionale e nei quali si produce il 21,6% della produzione dei rifiuti regionale si registra un’estrema variabilità del dato di variazione della produzione complessiva dei rifiuti nel 2015 rispetto a quella dell’anno precedente (vd. Tabelle *2.1, 2.2, 2.3 e 2.4* in allegato): vi sono 8 comuni che, rispetto al 2014 registrano un decremento della produzione di oltre il *10%*; di questi, ben 7 appartengono all’ATI 4, circostanza ovviamente legata alla riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare operata in questi comuni dal gestore unico di ambito nell’ultimo mese dell’anno.

*Produzione pro-capite*

Per la determinazione della produzione pro-capite si è proceduto all’aggiornamento della popolazione regionale.

I dati sono riferiti alla popolazione *equivalente*, ossia tutta quella che contribuisce a produrre rifiuti nell’arco dell’anno solare, calcolata sommando i dati relativi alla popolazione *residente*, ai turisti “*stabili*” (ovvero che permangono più giorni sul territorio regionale) e “*occasionali*” (ovvero che permangono un solo giorno, senza pernottare), agli *studenti* presenti, ed alla popolazione “*occasionale*”, ossia alla popolazione che si trova sul territorio regionale non riconducibile ad alcuna delle categorie prima menzionate.

La popolazione residente in ciascun comune è ricavata dai dati ISTAT 2015 pubblicati dall’Istituto Nazionale di Statistica sul sito internet demo.istat.it .

I dati relativi ai turisti sono ricavati dalle informazioni fornite dall’Ufficio Turismo della Regione Umbria. Il numero degli studenti provenienti da fuori Regione è basato sui dati forniti dai competenti uffici dell’Università degli Studi di Perugia e dell’Università degli Stranieri di Perugia.

*Quadro di sintesi*

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Popolazione residente** | **Occasionali** | **Turisti "stabili"** | **Turisti occasionali** | **Studenti non residenti** | **Popolazione equivalente** |
| ATI 1 | 133.084 | 1.911 | 1.539 | 1.053 | 150 | 137.737 |
| ATI 2 | 372.828 | 6.075 | 9.442 | 8.336 | 15.215 | 411.896 |
| ATI 3 | 160.667 | 2.374 | 2.804 | 1.898 | 200 | 167.943 |
| ATI 4 | 228.363 | 3.668 | 1.978 | 1.457 | 1.103 | 236.569 |
| **Umbria** | **894.942** | **14.028** | **15.763** | **12.744** | **16.668** | **954.145** |

Per la determinazione della popolazione di ciascun comune si rimanda alle tabelle 1.1, 1.2, 1.3 e 1.4 riportate in allegato.

Effettuato il calcolo della popolazione totale tenendo conto dell’aggiornamento ISTAT della popolazione al 2015 si può procedere alla determinazione della produzione pro-capite, ovvero la quantità complessiva di rifiuti prodotta da ciascun cittadino nel corso dell’annualità di riferimento. Tale dato è il rapporto tra la quantità di rifiuti complessiva prodotta nell’area territoriale di riferimento (Comuni, ATI, Regione) e la popolazione complessiva di tale area.

Di seguito viene riportato il quadro riepilogativo per ciascuno dei 4 ATI e il dato complessivo regionale. I dati comunali sono riportati nelle tabelle 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 in allegato.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **ATI** | **Popolazione equivalente 2015** | **Produzione**  **pro-capite 2015 (kg/ab)** | **Produzione**  **pro-capite 2014 (kg/ab)** | **∆2015-2014 (%)** |
| ATI 1 | 137.737 | 498 | 491 | +1,43% |
| ATI 2 | 411.896 | 478 | 498 | -4,02% |
| ATI 3 | 167.943 | 534 | 547 | -2,38% |
| ATI 4 | 236.569 | 488 | 508 | -3,94% |
| **Media Regionale** | **954.145** | **493** | **508** | **-2,95%** |

Il dato medio regionale è poco superiore alla media nazionale (*488 kg/abitante*; fonte: Rapporto Rifiuti Urbani ISPRA 2015) e della intera UE (*481 kg/abitante*); è invece nettamente inferiore alla media della UE-15 (*521 kg/abitante*)

Si nota come vi sia un apprezzabile scostamento tra i dati relativi alla produzione pro-capite dei 4 ATI: infatti, se negli ATI 1 e 4 la media pro-capite differisce dalla media regionale solo dell’1%*,* nell’ATI 3, pur in calo, permane *41 kg/abitante equivalente* al di sopra di essa, mentre nell’ATI 2 scende *15 kg/abitante* al di sotto.

Ciò è dovuto alle differenti modalità di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani, che vengono definite diversamente da comune a comune generando, in taluni casi, difformità molto marxate rispetto alla media regionale, i cui estremi sono rappresentati da Montecchio (*276 kg/abitante equivalente*), Campello sul Clitunno e Spello (entrambi *666 kg/abitante equivalente*).

*Spazzatura meccanica stradale*

Nella tabella a pagina seguente è riportato il quadro di sintesi, suddiviso per ATI, delle quantità totali di rifiuti raccolti nei 55 comuni che effettuano con il sistema meccanizzato la pulizia e lo spazzamento di strade, aree pubbliche e private comunque soggette ad uso pubblico.

Il dato del 2015 vede un certo incremento rispetto a quello dell’annualità precedente: si è passati dalle *14.831 t* del 2014 alle *15.328 t* del 2015 confermando, pertanto, l’inversione di tendenza iniziata tra il 2013 e il 2014 dopo diverse annualità di continua decrescita dovuta al depotenziamento della raccolta di tale tipologia di rifiuti operata da diverse amministrazioni comunali a seguito della sfavorevole congiuntura economica.

Nel corso del 2015, anche gli ATI 1 e 2 hanno iniziato a conferire parte dei propri rifiuti da spazzamento stradale ad un impianto di recupero ubicato a Terni.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **Spazzatura meccanica stradale raccolta (t)** | **Spazzatura meccanica stradale a smaltimento (t)** | **Spazzatura meccanica stradale a recupero (t)** |
| ATI 1 | 1.984 | 1.932 | 52 |
| ATI 2 | 8.667 | 7.743 | 924 |
| ATI 3 | 1.997 | 284 | 1.713 |
| ATI 4 | 2.681 | 1.353 | 1.328 |
| **Umbria** | **15.328** | **11.312** | **4.016** |

Per i dati relativi ai singoli comuni si rimanda alle tabelle 2.5, 2.6, 2.7 e 2.8 riportate in allegato.

# Raccolta differenziata anno 2015

## *Calcolo della raccolta differenziata*

Il calcolo della raccolta differenziata (a livello regionale, di ATI e comunale) è stato effettuato sulla base delle Linee Guida Regionali per il calcolo della raccolta differenziata approvate con DGR *594* del *28 Maggio 2012* ai sensi della definizione di “raccolta differenziata” di cui all’art. *183*, comma *1*, lettera *p*) del D.Lgs. *152/2006*, come modificato dal D.Lgs. *205/2010*, col quale lo Stato ha recepito la vigente Direttiva Europea in materia di rifiuti (*2008/98/CE*).

Il criterio di calcolo assume quali rifiuti prodotti il totale dei rifiuti urbani (rifiuto urbano residuo, materiali da RD, rifiuti ingombranti, rifiuti cimiteriali, rifiuti da spazzamento stradale, una quota di rifiuti inerti provenienti dalle piccole manutenzioni) e computa nella raccolta differenziata:

* l’intera raccolta monomateriale e multimateriale (in quanto l’intero quantitativo è avviato al recupero);
* i rifiuti ingombranti solo per la quota parte effettivamente avviata a recupero, sulla base delle certificazioni rilasciate dai gestori degli impianti di trattamento;
* i rifiuti da spazzamento stradale effettivamente avviati a recupero presso impianti ubicati al di fuori della Regione o, in prospettiva, presso nuovi impianti da realizzarsi nel territorio regionale (attualmente in Umbria non esistono impianti di tale tipologia);
* i rifiuti inerti conferiti ai centri di raccolta comunali e inviati a impianti di recupero, fino a un massimo di *15 kg/abitante anno*, provenienti da attività di piccola manutenzione domestica, effettuata direttamente dal proprietario o dal conduttore dell’immobile;
* rifiuti verdi conferiti a centri di raccolta comunali o direttamente a impianti di recupero (compostaggio o digestione anaerobica) provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali, come risulta da attestazione dei gestori degli stessi impianti.

I dati riepilogativi della regione Umbria per l’anno 2015 sono riportati di seguito:

**% Raccolta differenziata**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **ATI** | **RD 2015 (t)** | **%RD 2015** | **%RD 2014** | **∆2015-2014 (%)** |
| ATI 1 | 34.635 | 50,5% | 51,4% | -0,9% |
| ATI 2 | 116.443 | 59,1% | 60,0% | -0,9% |
| ATI 3 | 40.317 | 44,9% | 43,4% | +1,5% |
| ATI 4 | 46.980 | 40,7% | 39,4% | +1,3% |
| **Regione** | **238.374** | **50,6%** | **50,6%** | **0,0%** |

**Quantità raccolta differenziata (tonnellate)**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **RD 2015 (t)** | **RD 2014 (t)** | **∆2015-14 (t)** | **∆2015-14 (%)** |
| ATI 1 | 34.635 | 34.939 | -304 | -0,87% |
| ATI 2 | 116.443 | 123.209 | -6.766 | -5,49% |
| ATI 3 | 40.317 | 39.875 | +442 | +1,11% |
| ATI 4 | 46.980 | 47.008 | -28 | -0,06% |
| **Umbria** | **238.374** | **245.031** | **-6.657** | **-2,72%** |

## *Considerazioni sulla raccolta differenziata*

Il dato regionale di raccolta differenziata per l’anno 2015 è pari al ***50,6%*** , invariato rispetto all’anno precedente dopo un quinquennio di costante crescita, tuttavia concluso nel 2014 con un incremento di poco superiore al 2%. Gli ultimi 2 anni si caratterizzano pertanto con una stabilizzazione della raccolta differenziata essenzialmente dovuta al rallentamento della diffusione dei servizi di raccolta domiciliare ma anche, per la prima volta, al rallentamento registrato in alcuni comuni nei quali la raccolta è stata da tempo domiciliarizzata e che pertanto, negli ultimi anni, avevano trascinato l’incremento della media regionale: Umbertide (-2,7%), Bastia Umbra (-3,2%), Castiglione del Lago (-0,9%), Marsciano (-3,0%) e Perugia (-1,1%). In tali Comuni ha anche inciso il minor ricorso all’assimilazione di rifiuti ascrivibili a talune tipologie di rifiuti differenziati già evidenziato nei capitoli precedenti. La stessa tendenza ha caratterizzato anche comuni con percentuali di raccolta differenziata più basse come Gubbio (-4,3%) e Terni (-2,7%).

A fronte dei suddetti cali hanno riequilibrato la media regionale gli incrementi registrati nei due comuni principali dell’ATI 3 (Foligno +2,8% e Spoleto +1,1%) e soprattutto nell’ATI 4 ad Amelia (+6,1%), Narni (+8,3%) ed in molti comuni di piccole dimensioni, con aumenti percentuali anche significativi benché i servizi domiciliari siano stati attivati solo nell’ultima parte del 2015.

Si conferma pertanto che la domiciliarizzazione della raccolta secondo le indicazioni del Piano Regionale e delle Linee Guida approvate con DGR 1229/2009 sono in grado di determinare, già nel breve periodo, il raggiungimento di risultati di eccellenza anche laddove non veniva praticata in precedenza quasi alcuna forma di raccolta differenziata.

Stanti i risultati non soddisfacenti conseguiti nel 2015, con DGR 34 del 18 Gennaio 2016 sono state approvate una serie di misure finalizzate all’accelerazione dell’incremento della raccolta differenziata.

In particolare, con tale atto è stato dato mandato ai Comuni, di approvare un programma di riorganizzazione, da attuare entro il 30 Giugno 2016, volto a completare la riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani e assimilati in conformità alle previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e alle Linee Guida regionali approvate con D.G.R. 1229/2009 in modo tale da conseguire, in ciascuno di essi, un obiettivo di raccolta differenziata non inferiore al 60% per il secondo semestre dell’anno 2016, non inferiore al 65% per l’anno 2017 e non inferiore al 72,3% per l’anno 2020.

Con l’atto suddetto viene inoltre promosso il passaggio a sistemi di tariffazione puntuale che, attraverso la contabilizzazione dei rifiuti conferiti al gestore della raccolta, consentano di modulare gli oneri a carico di ciascuna utenza mediante un incentivante sistema premiale in relazione alla quantità dei rifiuti prodotti e all’efficienza della differenziazione praticata a livello domiciliare. Ciò ai fini non solo dell’incremento quantitativo della percentuale di raccolta differenziata ma anche dell’incremento dell’efficienza della stessa, al fine di ridurre gli scarti nei processi di trattamento e conseguentemente i rifiuti smaltiti in discarica.

## *Sanzioni agli ATI per il mancato raggiungimento degli obbiettivi di RD*

Il grafico a pagina precedente evidenzia quanto sia ancora distante l’obbiettivo di raggiungimento dell’obbiettivo del *65%* di raccolta differenziata previsto per il 2015 per ciascun ATI dall’art. *20*, comma *1*, della L.R. *11/2009*, come modificato dall’art. *16* della L.R. *5/2014*.

Tutti i 4 ATI hanno raggiunto percentuali di raccolta differenziata non in linea col suddetto obbiettivo pertanto, come evidenziano i dati riportati nella tabella seguente, hanno generato una “eccedenza” di rifiuti da avviare a smaltimento rispetto a quella teorica in caso di conseguimento dell’obbiettivo. Gli ATI 3 e 4 hanno diminuito lo storico “gap” con gli ATI 1 e 2, ma in ogni caso permangono considerevolmente al di sotto della media regionale, contribuendo pertanto in misura maggiore all’ammontare della suddetta “eccedenza”, che a livello regionale supera le 100.000 tonnellate.

**Quantitativi di R.U. e assimilati avviati a smaltimento rispetto agli obbiettivi di RD**

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Produzione R.U. 2015 (t) | RD 2015 (%) | RD 2015 (t) | Rifiuti indifferenziati 2015 (t) | Rifiuti indifferenziati corrispondenti a  RD 65% (t) | Tonnellate eccedenti (t) |
| ATI 1 | 68.580 | 50,5% | 34.635 | 33.945 | 18.650 | 15.295 |
| ATI 2 | 197.082 | 59,1% | 116.443 | 80.639 | 62.700 | 17.939 |
| ATI 3 | 89.755 | 44,9% | 40.317 | 49.439 | 21.709 | 27.730 |
| ATI 4 | 115.401 | 40,7% | 46.980 | 68.421 | 25.297 | 43.124 |
| Umbria | 470.818 | 50,6% | 238.374 | 232.443 | 128.355 | 104.088 |

A tutti i 4 ATI verranno pertanto applicate le sanzioni previste dall’art. 21, comma 3, della L.R. 11/2009 per il mancato raggiungimento dell’obbiettivo di raccolta differenziata, calcolate mediante il criterio di cui al Regolamento Regionale n. 1 del 10 Gennaio 2012.

*Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti*

Nella tabella seguente vengono riportati i dati relativi ai 19 comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti, nei quali si producono circa i 3 / 4 della produzione complessiva regionale, nelle precedenti annualità destinatari dei contributi di cui al Programma Straordinario per la raccolta differenziata domiciliare approvato con DD.GG.RR. *578/2011*, *1248/2011 e 1313/2013*. La media annuale riferita a tali comuni è pari al **51,9%**, più di un punto percentuale al di sopra della media regionale ma in ogni caso, per la prima volta dopo l’approvazione del Piano Regionale nel 2009, in calo, seppur lieve, rispetto all’anno precedente (-0,5%).

Questa tendenza, per certi versi inattesa, è stata dovuta essenzialmente ai già evidenziati cali registrati nei 2 capoluoghi di provincia, ma anche in alcuni comuni caratterizzati da percentuali di raccolta differenziata elevate (Umbertide, Bastia Umbra e Marsciano), a dimostrazione che, anche laddove è stata già effettuata la domiciliarizzazione dei servizi di raccolta, le Amministrazioni Comunali devono continuare a mantenere alta l’attenzione, in particolare attraverso la sensibilizzazione della popolazione, onde non vanificare gli sforzi fatti.

**Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Pop. equivalente** | **Prod. Tot. 2015 (t)** | **%RD 2015** | **%RD 2014** | **∆2015-2014** |
| Città di Castello | 41.497 | 22.443 | 48,4% | 47,8% | +0,6% |
| Gualdo Tadino | 15.709 | 7.471 | **55,4%** | 54,4% | +1,0% |
| Gubbio | 34.032 | 15.505 | 44,4% | 48,7% | -4,3% |
| San Giustino | 11.557 | 6.754 | 48,5% | 46,0% | +2,5% |
| Umbertide | 17.113 | 8.753 | **69,2%** | 71,9% | -2,7% |
| Assisi | 34.208 | 16.271 | **51,9%** | 49,8% | +2,1% |
| Bastia Umbra | 22.681 | 11.038 | **66,4%** | 69,6% | -3,2% |
| Cast. del Lago | 16.937 | 8.386 | **53,5%** | 54,4% | -0,9% |
| Corciano | 22.114 | 11.597 | **56,8%** | 58,7% | -1,9% |
| Magione | 16.404 | 7.603 | **51,3%** | 49,5% | +1,8% |
| Marsciano | 19.269 | 8.901 | **63,9%** | 66,9% | -3,0% |
| Perugia | 189.332 | 93.375 | **59,3%** | 60,3% | -1,0% |
| Todi | 17.767 | 8.120 | **66,5%** | 66,6% | -0,1% |
| Foligno | 59.354 | 32.743 | **55,1%** | 52,3% | +2,8% |
| Spoleto | 40.288 | 21.702 | 40,2% | 39,1% | +1,1% |
| Amelia | 12.192 | 5.650 | 38,1% | 32,0% | +6,1% |
| Narni | 20.472 | 8.567 | **50,1%** | 41,8% | +8,3% |
| Orvieto | 22.272 | 12.158 | 39,8% | 39,6% | +0,2% |
| Terni | 116.332 | 61.389 | 40,5% | 43,2% | -2,7% |
| **Totale 19 comuni** | **729.530** | **368.426** | **51,9%** | **52,4%** | **-0,5%** |

(Nota: sono evidenziati in **rosso** i comuni che hanno superato il 50% di RD, sono evidenziati in **celeste** i comuni che hanno superato il 65% di RD)

I Comuni che hanno superato l’obbiettivo del 65% di raccolta differenziata sono 3: Umbertide (*69,2%*), Bastia Umbria (*66,4%*), e Todi (*66,5%*); nel 2014 erano invece 4: oltre ai 3 confermatisi nel 2015 vi era anche Marsciano, sceso al *63,9%* nel 2015. Altri 8 Comuni (Gualdo Tadino, Assisi, Castiglione del Lago, Corciano, Magione, Perugia, Foligno e Narni) hanno superato il 50% mentre nel 2014 tale obbiettivo “intermedio” era stato superato solo da 5 Comuni: rientra in questo novero il comune di Magione dopo il lieve calo registrato tra il 2013 e il 2014 mentre si evidenzia come, per la prima volta, rientrino in questo gruppo i comuni di Assisi e Narni (il primo comune dell’ATI 4 sopra i 10.000 abitanti a superare il 50%).

*Raccolta differenziata all’interno dei singoli ATI*

* **ATI 1:** I dati dei 5 Comuni sopra i 10.000 abitanti non hanno registrato variazioni significative. Era inatteso, come detto, il calo, seppur lieve di Umbertide (-2,7%) ma sorprende anche l’incremento poco marcato (+1,0%) di Gualdo Tadino che, nel corso del 2014, aveva dichiarato il completamento della riorganizzazione dei servizi domiciliari; si configura pertanto un caso analogo a quelli di Città di Castello e San Giustino i cui dati si sono ormai sostanzialmente stabilizzati da diverse annualità: in tali comuni, infatti, la riorganizzazione sei servizi era partita in anticipo rispetto al resto dell’ATI e dell’intero territorio regionale senza però, una volta conseguiti risultati nell’ordine del 50%, imprimere un definitivo “scatto in avanti” fino ad arrivare a percentuali di eccellenza. Evidentemente la dichiarata domiciliarizzazione della raccolta non rispetta pienamente le prescrizioni del Piano Regionale e delle Linee guida per la raccolta differenziata approvate con DGR 1229/2009, in particolare per quanto riguarda le modalità di raccolta dei rifiuti organici.

Un caso a parte è costituito da Gubbio, che nel 2009 era stato uno dei primissimi comuni a superare il 50% di raccolta differenziata, e che ormai da alcune annualità è in trend di decrescita, sia per la carenza di nuovi investimenti in campo ambientale sia per il progressivo scorporo di quote di rifiuti assimilati.

Tra i comuni più piccoli non si rilevano variazioni significative rispetto al 2014. I risultati di molti comuni continuano ad essere penalizzati dalla eccessiva frammentazione dei servizi, talvolta svolti tuttora in economia dalle singole Amministrazioni Comunali, dovuta al mancato completamento della procedura di individuazione del gestore unico di ATI.

I dati relativi ai 14 comuni dell’ATI sono riportati in allegato alla tabella 3.1.

- **ATI 2:** Nel 2014 era stato il primo dei 4 ATI a raggiungere la soglia del 60%, ma nel 2015 subisce una contrazione di quasi un punto percentuale, essenzialmente a causa dei cali, già evidenziati, riscontrati in alcuni comuni di dimensioni significative, tra i quali Perugia, per il minor ricorso all’assimilazione. Per contro, il Comune di Assisi, che nel 2014 aveva intrapreso una riorganizzazione significativa dei servizi di raccolta, prosegue il trend di crescita ma di soli 2 punti percentuali, ovvero al di sotto delle attese.

Rimangono ad un livello intermedio, nonostante abbiano da tempo dichiarato l’avvenuto completamento della riorganizzazione dei servizi di raccolta, Castiglione del Lago (*53,5%*) e Magione (*51,3%*).

Tra i piccoli comuni si confermano le realtà di eccellenza di Collazzone (*64,2%*), Fratta Todina (*66,6%*), Monte Castello di Vibio (*64,9%*), Panicale (*63,4%*), Torgiano (*71,0%*) e Bettona (81,7%), tuttavia tutti in lieve calo rispetto al 2014. Risulta in calo anche Deruta che, scendendo di oltre 3 punti percentuali rispetto al dato del 2014, torna sotto il 60%.

I dati relativi ai 24 comuni dell’ATI sono riportati in allegato alla tabella 3.2.

- **ATI 3:** storicamente in ritardo per quanto riguarda la raccolta differenziata, nel 2015 ha conseguito un incremento dell’1,5%, tuttavia non sufficiente a colmare il gap rispetto alla media regionale. A Foligno, il completamento della riorganizzazione dei servizi avvenuto nel 2014 ha portato la media comunale al 55,1%, ancora 10 punti al di sotto dell’obbiettivo del Piano Regionale. A Spoleto la riorganizzazione procede molto a rilento e si attesta pertanto poco sopra al 40%. Negli altri comuni si evidenzia un nuovo significativo incremento a Trevi, che supera il 61%, e la conferma su livelli elevati (61,9%) di Campello sul Clitunno. Per contro, si sono riscontrati cali significativi in due Comuni che fino all’anno scorso erano in linea con gli obbiettivi di Piano, ovvero Gualdo Cattaneo (-6,3%) e Giano dell’Umbria (-6,8%), per effetto di un deciso decremento della quota di rifiuti assimilati.

Come nelle precedenti annualità, contribuiscono invece negativamente al risultato complessivo dell’ATI 3 un numero significativo di piccoli comuni (molti dei quali in Valnerina) che tuttora conseguono livelli di raccolta differenziata molto bassi: in tali comuni, nei fino a 2 anni fa il servizio era gestito in economia, la raccolta differenziata, finora esclusivamente stradale o, in taluni casi, completamente assente, è tuttora in fase di riorganizzazione da parte del gestore unico di ATI.

I dati relativi ai 22 comuni dell’ATI sono riportati in allegato alla tabella 3.3.

* + **ATI 4:** Si conferma all’ultimo posto tra i 4 ATI umbri per livello di raccolta differenziata, tuttavia si evidenziano elementi certamente positivi per quanto riguarda le prospettive future: A Narni, Amelia ed in molti comuni di piccole dimensioni, storicamente caratterizzati da risultati modesti, il gestore unico di ambito, recentemente divenuto operativo, ha effettuato la riorganizzazione dei servizi negli ultimi mesi del 2014. Ciò ha portato in questi comuni una decisa accelerazione della raccolta differenziata, solo parzialmente testimoniata dai dati oggetto del presente atto, che si riferiscono alle medie dell’intero 2015. Tuttavia, i dati trimestrali inviati dall’ATI 4 ai sensi dell’art. 8, comma 3 della L.R. 11/2009 evidenziano in molti comuni il già avvenuto superamento dell’obbiettivo di Piano. Dalle informazioni pervenute dall’ATI 4 e dalla stessa Amministrazione Comunale, lo stesso processo ha già interessato anche l’intero territorio del comune di Orvieto nei primi mesi dell’anno corrente. L’unica incognita riguardante la riorganizzazione nell’ATI 4 riguarda il completamento nel territorio del comune di Terni, la cui percentuale di raccolta differenziata nel 2015 è anzi scesa del 2,7%, ovvero in misura quasi equivalente al decremento della produzione totale, ovvero in relazione al minor ricorso all’assimilazione.

I dati relativi ai 32 comuni dell’ATI sono riportati in allegato alla tabella 3.4.

*Raccolta differenziata per frazioni merceologiche*

Di seguito vengono riportati i dati, espressi in tonnellate, relativi alle varie frazioni merceologiche della raccolta differenziata nei 4 ATI.

Nelle pagine seguenti vengono riportate ulteriori tabelle e grafici relativi agli incrementi annuali nella raccolta differenziata delle principali frazioni merceologiche. Si evidenzia, per la prima volta, un calo della raccolta dei rifiuti organici, in particolar modo degli sfalci verdi (-14,7%), presumibilmente dovuto al fatto che talune amministrazioni comunali, nell’attuale congiuntura caratterizzata dalla scarsità di risorse, hanno operato una riduzione delle operazioni di manutenzione delle aree verdi.

Come già evidenziato in altre parti del documento si riscontrano inoltre cali significativi della raccolta del vetro (-4,4%) e soprattutto del legno (-32%) a causa dell’esclusione dal computo dei rifiuti urbani di quote di rifiuti di attività commerciali, artigianali o industriali fino al 2014 oggetto di assimilazione.

Cala lievemente anche la raccolta di carta e cartone, mentre in positiva controtendenza si registra l’incremento della raccolta della plastica e dei metalli.

Per i dati relativi ai 92 comuni si rimanda alle tabelle 3.5, 3.6, 3.7 e 3.8.

Dati in tonnellate

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Carta | Cartone | Vetro | Plastica | Metallo e alluminio | FOU | Sfalci verdi | Inerti |
| ATI 1 | 4.708 | 1.344 | 4.368 | 2.736 | 747 | 12.610 | 5.045 | 1.175 |
| ATI 2 | 14.026 | 11.617 | 13.739 | 7.800 | 3.530 | 46.468 | 8.604 | 4.303 |
| ATI 3 | 4.600 | 5.950 | 3.997 | 2.915 | 380 | 13.353 | 3.133 | 3.064 |
| ATI 4 | 9.115 | 3.565 | 4.993 | 5.178 | 1.171 | 11.339 | 3.989 | 3.289 |
| Totale  Umbria | 32.449 | 22.475 | 27.097 | 18.629 | 5.828 | 83.770 | 20.770 | 11.832 |

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Ingombranti | Oli e grassi | Tessili (indumenti) | Legno | Medicinali | Pile e batterie | RAEE | RUP |
| ATI 1 | 1.216 | 14 | 303 | 884 | 7 | 6 | 185 | 451 |
| ATI 2 | 4.521 | 69 | 725 | 3.642 | 23 | 0 | 612 | 1.267 |
| ATI 3 | 1.251 | 13 | 222 | 1.891 | 7 | 2 | 239 | 538 |
| ATI 4 | 2.629 | 20 | 430 | 2.720 | 15 | 6 | 392 | 728 |
| Totale  Umbria | 9.616 | 116 | 1.681 | 9.137 | 52 | 14 | 1.428 | 2.984 |

**Raccolta differenziata Frazione Organica Umida (tonnellate)**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | FOU da RD 2015 (t) | FOU da RD 2014 (t) | ∆2015-14 (t) | ∆2015-14 (%) |
| ATI 1 | 12.610 | 13.724 | -1.114 | -8,1% |
| ATI 2 | 46.468 | 47.052 | -584 | -1,2% |
| ATI 3 | 13.353 | 12.600 | 753 | +6,0% |
| ATI 4 | 11.339 | 11.084 | 255 | +2,3% |
| Umbria | 83.770 | 84.461 | -691 | -0,8% |

**Raccolta differenziata Carta e Cartone (tonnellate)**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Carta e Cartone  da RD 2015 (t) | Carta e Cartone  da RD 2014 (t) | ∆2015-14 (t) | ∆2015-14 (%) |
| ATI 1 | 6.052 | 6.290 | -238 | -3,8% |
| ATI 2 | 25.643 | 27.251 | -1.608 | -5,9% |
| ATI 3 | 10.550 | 10.251 | +299 | +2,9% |
| ATI 4 | 12.680 | 11.651 | 1.029 | +8,8% |
| Umbria | 54.924 | 55.444 | -520 | -0,9% |

**Raccolta differenziata Plastica (tonnellate)**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Plastica  da RD 2015 (t) | Plastica  da RD 2014 (t) | ∆2015-14 (t) | ∆2015-14 (%) |
| ATI 1 | 2.736 | 2.464 | +272 | +11,0% |
| ATI 2 | 7.800 | 6.915 | +885 | +12,8% |
| ATI 3 | 2.915 | 2.627 | +288 | +11,0% |
| ATI 4 | 5.178 | 3.699 | +1.479 | +40,0% |
| Umbria | 18.629 | 15.705 | +2.924 | +18,6% |

**Raccolta differenziata Vetro (tonnellate)**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Vetro da RD 2015 (t) | Vetro da RD 2014 (t) | ∆2015-14 (t) | ∆2015-14 (%) |
| ATI 1 | 4.368 | 4.531 | -163 | -3,6% |
| ATI 2 | 13.739 | 15.458 | -1.719 | -11,1% |
| ATI 3 | 3.997 | 3.870 | +127 | +3,3% |
| ATI 4 | 4.993 | 4.481 | +512 | +11,4% |
| Umbria | 27.097 | 28.340 | -1.243 | -4,4% |

**Raccolta differenziata Metallo e Alluminio (tonnellate)**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Metallo e Alluminio da RD 2015 (t) | Metallo e Alluminio da RD 2014 (t) | ∆2015-14 (t) | ∆2015-14 (%) |
| ATI 1 | 747 | 665 | +82 | +12,4% |
| ATI 2 | 3.530 | 3.461 | +69 | +2,0% |
| ATI 3 | 380 | 416 | -36 | -8,7% |
| ATI 4 | 1.171 | 840 | +331 | +39,5% |
| Umbria | 5.828 | 5.382 | +446 | +8,3% |

**Raccolta differenziata Legno (tonnellate)**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Legno da RD 2015 (t) | Legno da RD 2014 (t) | ∆2015-14 (t) | ∆2015-14 (%) |
| ATI 1 | 884 | 913 | -29 | -3,2% |
| ATI 2 | 3.642 | 4.447 | -805 | -18,1% |
| ATI 3 | 1.891 | 1.784 | +107 | +6,0% |
| ATI 4 | 2.720 | 6.300 | -3.580 | -56,8% |
| Umbria | 9.137 | 13.444 | -4.307 | -32,0% |

**Dati comunali**

**Allegato**

Tabella 1.1 – Popolazione equivalente ATI 1

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Popolazione residente** | **Occasionali** | **Turisti "stabili"** | **Turisti occasionali** | **Studenti non residenti** | **Popolazione Totale** |
| Città di Castello | 40072 | 601 | 442 | 332 | 150 | **41.597** |
| Citerna | 3538 | 35 | 9 | 5 |  | **3.587** |
| Costacciaro | 1236 | 12 | 22 | 17 |  | **1.287** |
| Fossato di Vico | 2903 | 29 | 49 | 37 |  | **3.018** |
| Gualdo Tadino | 15367 | 231 | 74 | 37 |  | **15.709** |
| Gubbio | 32490 | 487 | 603 | 452 |  | **34.032** |
| Lisciano Niccone | 634 | 6 | 24 | 12 |  | **676** |
| M. S. M. Tiberina | 1193 | 12 | 36 | 18 |  | **1.259** |
| Montone | 1684 | 17 | 45 | 23 |  | **1.769** |
| Pietralunga | 2118 | 21 | 51 | 26 |  | **2.216** |
| San Giustino | 11361 | 170 | 17 | 9 |  | **11.557** |
| Scheggia e Pascelupo | 1410 | 14 | 2 | 2 |  | **1.428** |
| Sigillo | 2422 | 24 | 27 | 14 |  | **2.487** |
| Umbertide | 16656 | 250 | 138 | 69 |  | **17.113** |
| **TOTALE** | **133.084** | **1.911** | **1.539** | **1.053** | **150** | **137.737** |

Tabella 1.2 - Popolazione equivalente ATI 2

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Popolazione residente** | **Occasionali** | **Turisti "stabili"** | **Turisti occasionali** | **Studenti non residenti** | **Popolazione Totale** |
| Perugia | 165668 | 3313 | 2668 | 2668 | 15015 | **189.332** |
| Assisi | 28266 | 424 | 2684 | 2684 | 150 | **34.208** |
| Bastia Umbra | 21937 | 329 | 237 | 178 |  | **22.681** |
| Bettona | 4333 | 43 | 76 | 38 |  | **4.490** |
| Cannara | 4349 | 43 | 42 | 21 |  | **4.455** |
| Cast. del Lago | 15680 | 235 | 584 | 438 |  | **16.937** |
| Città della Pieve | 7765 | 78 | 199 | 100 |  | **8.142** |
| Collazzone | 3452 | 35 | 146 | 110 |  | **3.743** |
| Corciano | 21332 | 320 | 264 | 198 |  | **22.114** |
| Deruta | 9628 | 96 | 65 | 33 |  | **9.822** |
| Fratta Todina | 1864 | 19 | 8 | 4 |  | **1.895** |
| Magione | 14870 | 223 | 749 | 562 |  | **16.404** |
| Marsciano | 18931 | 284 | 36 | 18 |  | **19.269** |
| Massa Martana | 3766 | 38 | 36 | 18 |  | **3.858** |
| M. Cast. Vibio | 1609 | 16 | 12 | 6 |  | **1.643** |
| Paciano | 970 | 10 | 54 | 41 |  | **1.075** |
| Panicale | 5721 | 57 | 116 | 87 |  | **5.981** |
| Passignano s.T. | 5776 | 58 | 417 | 417 |  | **6.668** |
| Piegaro | 3719 | 37 | 46 | 23 |  | **3.825** |
| San Venanzo | 2244 | 22 | 59 | 30 |  | **2.355** |
| Todi | 16981 | 255 | 275 | 206 | 50 | **17.767** |
| Torgiano | 6720 | 67 | 142 | 71 |  | **7.000** |
| Tuoro s.T. | 3822 | 38 | 482 | 362 |  | **4.704** |
| Valfabbrica | 3425 | 34 | 45 | 23 |  | **3.527** |
| **TOTALE** | **372.828** | **6.075** | **9.442** | **8.336** | **15.215** | **411.896** |

Tabella 1.3 - Popolazione equivalente ATI 3

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Popolazione residente** | **Occasionali** | **Turisti "stabili"** | **Turisti occasionali** | **Studenti non residenti** | **Popolazione Totale** |
| Foligno | 57425 | 1149 | 420 | 210 | 150 | **59.354** |
| Bevagna | 5120 | 51 | 136 | 102 |  | **5.409** |
| Campello sul Clitunno | 2480 | 25 | 37 | 19 |  | **2.561** |
| Cascia | 3248 | 32 | 374 | 374 |  | **4.028** |
| Castel Ritaldi | 3299 | 33 | 23 | 12 |  | **3.367** |
| Cerreto di Spoleto | 1093 | 11 | 15 | 8 |  | **1.127** |
| Giano dell’Umbria | 3819 | 38 | 21 | 11 |  | **3.889** |
| Gualdo Cattaneo | 6262 | 63 | 85 | 43 |  | **6.453** |
| Montefalco | 5710 | 57 | 46 | 35 |  | **5.848** |
| Monteleone di Spoleto | 606 | 6 | 8 | 4 |  | **624** |
| Nocera Umbra | 5892 | 59 | 196 | 98 |  | **6.245** |
| Norcia | 4937 | 49 | 354 | 266 |  | **5.606** |
| Poggiodomo | 129 | 1 | 8 | 4 |  | **142** |
| Preci | 752 | 8 | 98 | 49 |  | **907** |
| Sta Anatolia di Narco | 563 | 6 | 9 | 5 |  | **583** |
| Scheggino | 474 | 5 | 5 | 3 |  | **487** |
| Sellano | 1116 | 11 | 15 | 8 |  | **1.150** |
| Spello | 8715 | 87 | 129 | 97 |  | **9.028** |
| Spoleto | 38700 | 581 | 547 | 410 | 50 | **40.288** |
| Trevi | 8507 | 85 | 267 | 134 |  | **8.993** |
| Vallo di Nera | 370 | 4 | 5 | 3 |  | **382** |
| Valtopina | 1450 | 15 | 6 | 3 |  | **1.474** |
| **TOTALE** | **160.667** | **2.374** | **2.804** | **1.898** | **200** | **167.943** |

Tabella 1.4 - Popolazione equivalente ATI 4

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Popolazione residente** | **Occasionali** | **Turisti "stabili"** | **Turisti occasionali** | **Studenti non residenti** | **Popolazione Totale** |
| Terni | 112133 | 2243 | 573 | 430 | 953 | **116332** |
| Acquasparta | 4849 | 48 | 88 | 44 |  | **5029** |
| Allerona | 1797 | 18 | 12 | 6 |  | **1833** |
| Alviano | 1459 | 15 | 4 | 2 |  | **1480** |
| Amelia | 11917 | 179 | 64 | 32 |  | **12192** |
| Arrone | 2789 | 28 | 45 | 23 |  | **2885** |
| Attigliano | 2018 | 20 | 51 | 26 |  | **2115** |
| Avigliano Umbro | 2607 | 26 | 16 | 8 |  | **2657** |
| Baschi | 2763 | 28 | 57 | 29 |  | **2877** |
| Calvi dell'Umbria | 1857 | 19 | 12 | 6 |  | **1894** |
| Castel Giorgio | 2160 | 22 | 2 | 1 |  | **2185** |
| Castel Viscardo | 2967 | 30 | 6 | 3 |  | **3006** |
| Fabro | 2886 | 29 | 105 | 53 |  | **3073** |
| Ferentillo | 1919 | 19 | 27 | 14 |  | **1979** |
| Ficulle | 1690 | 17 | 28 | 14 |  | **1749** |
| Giove | 1937 | 19 | 5 | 3 |  | **1964** |
| Guardea | 1847 | 18 | 2 | 1 |  | **1868** |
| Lugnano in Teverina | 1515 | 15 | 0 | 0 |  | **1530** |
| Montecastrilli | 5117 | 51 | 8 | 4 |  | **5180** |
| Montecchio | 1683 | 17 | 28 | 14 |  | **1742** |
| Montefranco | 1278 | 13 | 25 | 13 |  | **1329** |
| Montegabbione | 1231 | 12 | 10 | 5 |  | **1258** |
| Monteleone d'Orvieto | 1508 | 15 | 16 | 8 |  | **1547** |
| Narni | 19931 | 299 | 138 | 104 |  | **20472** |
| Orvieto | 20735 | 311 | 538 | 538 | 150 | **22272** |
| Otricoli | 1891 | 19 | 12 | 6 |  | **1928** |
| Parrano | 571 | 6 | 7 | 4 |  | **588** |
| Penna in Teverina | 1094 | 11 | 0 | 0 |  | **1105** |
| Polino | 235 | 2 | 17 | 9 |  | **263** |
| Porano | 2002 | 20 | 3 | 2 |  | **2027** |
| San Gemini | 5050 | 51 | 31 | 31 |  | **5163** |
| Stroncone | 4927 | 49 | 48 | 24 |  | **5048** |
| **TOTALE** | **228.363** | **3.668** | **1.978** | **1.457** | **1.103** | **236.569** |

Tabella 2.1 – Produzione rifiuti urbani e assimilati ATI 1

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Popolazione equivalente** | **Produzione totale 2015 (t)** | **Produzione totale 2014 (t)** | **ΔProduzione 2015-2014 (%)** | **Produzione pro-capite 2015 (kg/ab)** |
| Citerna | 3.587 | 1.626 | 1.624 | +0,1% | 453 |
| Città di Castello | 41.597 | 22.443 | 22.204 | +1,1% | 540 |
| Costacciaro | 1.287 | 538 | 570 | -5,6% | 418 |
| Fossato di Vico | 3.018 | 1.201 | 1.097 | +9,5% | 398 |
| Gualdo Tadino | 15.709 | 7.471 | 7.219 | +3,5% | 476 |
| Gubbio | 34.032 | 15.505 | 15.845 | -2,2% | 456 |
| Lisciano Niccone | 676 | 255 | 272 | -6,3% | 377 |
| Monte Santa Maria Tiberina | 1.259 | 540 | 534 | +1,1% | 429 |
| Montone | 1.769 | 783 | 732 | +7,0% | 442 |
| Pietralunga | 2.216 | 944 | 953 | -0,9% | 426 |
| San Giustino | 11.557 | 6.754 | 6.294 | +7,3% | 584 |
| Scheggia e Pascelupo | 1.428 | 629 | 652 | -3,5% | 440 |
| Sigillo | 2.487 | 1.138 | 1.084 | +5,0% | 458 |
| Umbertide | 17.113 | 8.753 | 8.892 | -1,6% | 511 |
| **ATI 1** | **137.737** | **68.580** | **67.974** | **+0,9%** | **498** |

Tabella 2.2 – Produzione rifiuti urbani e assimilati ATI 2

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Popolazione equivalente** | **Produzione totale 2015 (t)** | **Produzione totale 2014 (t)** | **ΔProduzione 2015-2014 (%)** | **Produzione pro-capite 2015 (kg/ab)** |
| Assisi | 34.208 | 16.271 | 16.489 | -1,32% | 476 |
| Bastia Umbra | 22.681 | 11.038 | 12.188 | -9,44% | 487 |
| Bettona | 4.490 | 1.768 | 1.844 | -4,12% | 394 |
| Cannara | 4.455 | 1.869 | 1.915 | -2,40% | 420 |
| Castiglione del Lago | 16.937 | 8.386 | 8.078 | 3,81% | 495 |
| Città della Pieve | 8.142 | 3.734 | 3.644 | 2,47% | 459 |
| Collazzone | 3.743 | 1.433 | 1.475 | -2,85% | 383 |
| Corciano | 22.114 | 11.597 | 11.506 | 0,79% | 524 |
| Deruta | 9.822 | 4.409 | 4.705 | -6,29% | 449 |
| Fratta Todina | 1.895 | 698 | 746 | -6,43% | 368 |
| Magione | 16.404 | 7.603 | 7.444 | 2,14% | 463 |
| Marsciano | 19.269 | 8.901 | 9.317 | -4,46% | 462 |
| Massa Martana | 3.858 | 1.484 | 1.530 | -3,01% | 385 |
| Monte Castello di Vibio | 1.643 | 591 | 603 | -1,99% | 360 |
| Paciano | 1.075 | 373 | 392 | -4,85% | 347 |
| Panicale | 5.981 | 2.535 | 2.477 | 2,34% | 424 |
| Passignano sul Trasimeno | 6.668 | 3.430 | 3.524 | -2,67% | 514 |
| Perugia | 189.332 | 93.375 | 99.922 | -6,55% | 493 |
| Piegaro | 3.825 | 1.824 | 1.812 | 0,66% | 477 |
| San Venanzo | 2.355 | 936 | 946 | -1,06% | 397 |
| Todi | 17.767 | 8.120 | 8.094 | 0,32% | 457 |
| Torgiano | 7.000 | 3.154 | 3.222 | -2,11% | 451 |
| Tuoro sul Trasimeno | 4.704 | 2.108 | 2.081 | 1,30% | 448 |
| Valfabbrica | 3.527 | 1.445 | 1.527 | -5,37% | 410 |
| **ATI 2** | **411.896** | **197.082** | **205.480** | **-4,09%** | **478** |

Tabella 2.3 – Produzione rifiuti urbani e assimilati ATI 3

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Popolazione equivalente** | **Produzione totale 2015 (t)** | **Produzione totale 2014 (t)** | **ΔProduzione 2015-2014 (%)** | **Produzione pro-capite 2015 (kg/ab)** |
| Bevagna | 5.029 | 2.746 | 3.054 | -10,% | 508 |
| Campello sul Clitunno | 1.833 | 1.705 | 1.702 | +0,2% | 666 |
| Cascia | 1.480 | 1.806 | 1.786 | +1,1% | 448 |
| Castel Ritaldi | 12.192 | 1.983 | 2.178 | -9,0% | 589 |
| Cerreto di Spoleto | 2.885 | 582 | 602 | -3,3% | 517 |
| Foligno | 2.115 | 32.743 | 32.733 | 0,0% | 552 |
| Giano dell'Umbria | 2.657 | 1.425 | 1.539 | -7,4% | 366 |
| Gualdo Cattaneo | 2.877 | 2.405 | 2.442 | -1,5% | 373 |
| Montefalco | 1.894 | 2.708 | 2.743 | -1,3% | 463 |
| Monteleone di Spoleto | 2.185 | 306 | 318 | -3,8% | 490 |
| Nocera Umbra | 3.006 | 3.103 | 3.320 | -6,5% | 497 |
| Norcia | 3.073 | 2.858 | 2.818 | +1,4% | 510 |
| Poggiodomo | 1.979 | 71 | 69 | +2,9% | 496 |
| Preci | 1.749 | 460 | 458 | +0,4% | 508 |
| Sant'Anatolia di Narco | 1.964 | 234 | 238 | -1,7% | 401 |
| Scheggino | 1.868 | 263 | 265 | -0,8% | 540 |
| Sellano | 1.530 | 504 | 498 | +1,2% | 439 |
| Spello | 5.180 | 6.010 | 6.180 | -2,8% | 666 |
| Spoleto | 1.742 | 21.702 | 22.344 | -2,9% | 539 |
| Trevi | 1.329 | 5.365 | 5.737 | -6,5% | 597 |
| Vallo di Nera | 1.258 | 200 | 200 | 0,00% | 523 |
| Valtopina | 1.547 | 576 | 575 | +0,2% | 391 |
| **ATI 3** | **167.943** | **89.755** | **91.799** | **-2,2%** | **534** |

Tabella 2.4 – Produzione rifiuti urbani e assimilati ATI 4

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Popolazione equivalente** | **Produzione totale 2015 (t)** | **Produzione totale 2014 (t)** | **ΔProduzione 2015-2014 (%)** | **Produzione pro-capite 2015 (kg/ab)** |
| Acquasparta | 5.029 | 2.030 | 2.122 | -4,3% | 404 |
| Allerona | 1.833 | 940 | 1.016 | -7,5% | 513 |
| Alviano | 1.480 | 478 | 451 | +6,0% | 323 |
| Amelia | 12.192 | 5.650 | 5.936 | -4,8% | 463 |
| Arrone | 2.885 | 1.294 | 1.231 | +5,1% | 448 |
| Attigliano | 2.115 | 705 | 700 | +0,7% | 334 |
| Avigliano Umbro | 2.657 | 1.087 | 1.271 | -14,5% | 409 |
| Baschi | 2.877 | 1.281 | 1.449 | -11,6% | 445 |
| Calvi dell'Umbria | 1.894 | 697 | 778 | -10,4% | 368 |
| Castel Giorgio | 2.185 | 1.304 | 1.417 | -8,0% | 597 |
| Castel Viscardo | 3.006 | 1.340 | 1.492 | -10,2% | 446 |
| Fabro | 3.073 | 1.804 | 1.837 | -1,8% | 587 |
| Ferentillo | 1.979 | 712 | 875 | -18,6% | 360 |
| Ficulle | 1.749 | 829 | 757 | +9,5% | 474 |
| Giove | 1.964 | 907 | 973 | -6,8% | 462 |
| Guardea | 1.868 | 655 | 692 | -5,4% | 351 |
| Lugnano in Teverina | 1.530 | 754 | 814 | -7,4% | 493 |
| Montecastrilli | 5.180 | 1.964 | 1.853 | +6,0% | 379 |
| Montecchio | 1.742 | 481 | 469 | +2,6% | 276 |
| Montefranco | 1.329 | 506 | 560 | -9,6% | 380 |
| Montegabbione | 1.258 | 596 | 625 | -4,6% | 474 |
| Mont. d'Orvieto | 1.547 | 738 | 685 | +7,7% | 477 |
| Narni | 20.472 | 8.567 | 8.669 | -1,2% | 418 |
| Orvieto | 22.272 | 12.158 | 12.024 | +1,1% | 546 |
| Otricoli | 1.928 | 711 | 862 | -17,5% | 369 |
| Parrano | 588 | 267 | 381 | -29,9% | 455 |
| Penna in Teverina | 1.105 | 477 | 485 | -1,7% | 432 |
| Polino | 263 | 110 | 104 | +5,8% | 418 |
| Porano | 2.027 | 923 | 1.008 | -8,4% | 455 |
| Sangemini | 5.163 | 2.123 | 2.109 | +0,7% | 411 |
| Stroncone | 5.048 | 1.921 | 2.036 | -5,7% | 380 |
| Terni | 116.332 | 61.389 | 63.551 | -3,4% | 528 |
| **ATI 4** | **236.569** | **115.401** | **119.230** | **-3,2%** | **488** |
|  |  |  |  |  |  |
| **Umbria** | **954.145** | **470.818** | **484.483** | **-2,8%** | **493** |

Tabella 2.5 – Spazzatura meccanica stradale ATI 1

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Quantità raccolta (t)** | **Quantità a smaltimento (t)** | **Quantità a recupero (t)** |
| Citerna | 70 | 70 | - |
| Città di Castello | 1.070 | 1.070 | - |
| Fossato di Vico | 3,3 | 3,3 | - |
| Gualdo Tadino | 220 | 220 | - |
| Gubbio | 50 | 50 | - |
| Montone | 2,4 | 2,4 | - |
| Pietralunga | 39 | 39 | - |
| San Giustino | 202 | 202 | - |
| Sigillo | 7,4 | 7,4 | - |
| Umbertide | 320 | 269 | 52 |
| **ATI 1** | **1.984** | **1.932** | **52** |

Tabella 2.6 – Spazzatura meccanica stradale ATI 2

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Quantità raccolta (t)** | **Quantità a smaltimento (t)** | **Quantità a recupero (t)** |
| Assisi | 525 | 460 | 65 |
| Bastia Umbra | 505 | 430 | 75 |
| Bettona | 65 | 61 | 4 |
| Cannara | 43 | 43 | 0 |
| Castiglione del Lago | 330 | 330 | 0 |
| Città della Pieve | 173 | 173 | 0 |
| Collazzone | 54 | 54 | 0 |
| Corciano | 390 | 390 | 0 |
| Deruta | 166 | 166 | 0 |
| Fratta Todina | 14 | 14 | 0 |
| Magione | 248 | 248 | 0 |
| Marsciano | 373 | 373 | 0 |
| Massa Martana | 72 | 72 | 0 |
| M.Castello Vibio | 8 | 8 | 0 |
| Paciano | 14 | 14 | 0 |
| Panicale | 101 | 101 | 0 |
| Passignano sul T. | 213 | 213 | 0 |
| Perugia | 4.780 | 4072 | 708 |
| Piegaro | 57 | 57 | 0 |
| San Venanzo | 64 | 64 | 0 |
| Todi | 324 | 269 | 55 |
| Torgiano | 93 | 76 | 18 |
| Tuoro sul Trasimeno | 55 | 55 | 0 |
| **ATI 2** | **8.667** | **7.743** | **924** |

Tabella 2.7 – Spazzatura meccanica stradale ATI 3

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Quantità raccolta (t)** | **Quantità a smaltimento (t)** | **Quantità a recupero (t)** |
| Bevagna | 17 | 2 | 15 |
| Foligno | 1.434 | 132 | 1.302 |
| Gualdo Cattaneo | 110 | 110 | 0 |
| Montefalco | 23 | 2 | 21 |
| Nocera Umbra | 50 | 5 | 45 |
| Spello | 32 | 3 | 29 |
| Spoleto | 224 | 21 | 203 |
| Trevi | 73 | 7 | 66 |
| Valtopina | 34 | 3 | 31 |
| **ATI 3** | **1.997** | **285** | **1.712** |

Tabella 2.8 – Spazzatura meccanica stradale ATI 4

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Quantità raccolta (t)** | **Quantità a smaltimento (t)** | **Quantità a recupero (t)** |
| Acquasparta | 97 | 14 | 83 |
| Alviano | 50 | 50 | 0 |
| Amelia | 108 | 16 | 92 |
| Baschi | 10 | 10 | 0 |
| Castel Giorgio | 1 | 1 | 0 |
| Castel Viscardo | 113 | 113 | 0 |
| Giove | 10 | 1 | 9 |
| Montecastrilli | 132 | 19 | 113 |
| Monteleone di Orvieto | 55 | 55 | 0 |
| Narni | 18 | 3 | 15 |
| Orvieto | 547 | 530 | 17 |
| San Gemini | 79 | 13 | 66 |
| Terni | 1.460 | 527 | 933 |
| **ATI 4** | **2.681** | **1.353** | **1.328** |

Tabella 3.1 – Raccolta Differenziata ATI 1

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Popolazione equivalente** | **%RD 2015** | **%RD 2014** | **∆2015-2014** |
| Citerna | 3.587 | 48,5% | 48,5% | -0,1% |
| Città di Castello | 41.597 | 48,4% | 47,8% | +0,6% |
| Costacciaro | 1.287 | 35,7% | 36,2% | -0,5% |
| Fossato di Vico | 3.018 | **62,1%** | 65,3% | -3,2% |
| Gualdo Tadino | 15.709 | **55,4%** | 54,4% | +1,0% |
| Gubbio | 34.032 | 44,4% | 48,7% | -4,3% |
| Lisciano Niccone | 676 | **68,9%** | 69,2% | -0,3% |
| Monte Santa Maria Tiberina | 1.259 | 21,5% | 24,4% | -3,0% |
| Montone | 1.769 | 30,9% | 34,0% | -3,1% |
| Pietralunga | 2.216 | 37,9% | 37,8% | 0,0% |
| San Giustino | 11.557 | 48,5% | 46,0% | +2,5% |
| Scheggia e Pascelupo | 1.428 | 26,9% | 26,5% | +0,4% |
| Sigillo | 2.487 | **55,2%** | 53,3% | +1,9% |
| Umbertide | 17.113 | **69,2%** | 71,9% | -2,7% |
| **ATI 1** | **137.737** | **50,5%** | **51,4%** | **-0,9%** |

Tabella 3.2 – Raccolta Differenziata ATI 2

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Popolazione equivalente** | **%RD 2015** | **%RD 2014** | **∆2015-2014** |
| Assisi | 34.208 | **51,9%** | 49,8% | +2,1% |
| Bastia Umbra | 22.681 | **66,4%** | 69,6% | -3,2% |
| Bettona | 4.490 | **81,7%** | 82,6% | -0,9% |
| Cannara | 4.455 | **59,5%** | 61,0% | -1,5% |
| Castiglione del Lago | 16.937 | **53,5%** | 54,4% | -0,9% |
| Città della Pieve | 8.142 | **55,8%** | 56,3% | -0,4% |
| Collazzone | 3.743 | **64,2%** | 64,6% | -0,4% |
| Corciano | 22.114 | **56,8%** | 58,7% | -2,0% |
| Deruta | 9.822 | **59,8%** | 63,0% | -3,2% |
| Fratta Todina | 1.895 | **66,6%** | 67,9% | -1,3% |
| Magione | 16.404 | **51,3%** | 49,5% | +1,8% |
| Marsciano | 19.269 | **63,9%** | 66,9% | -3,0% |
| Massa Martana | 3.858 | **59,7%** | 60,5% | -0,7% |
| Monte Castello di Vibio | 1.643 | **64,9%** | 65,5% | -0,6% |
| Paciano | 1.075 | **50,9%** | 53,9% | -3,1% |
| Panicale | 5.981 | **63,4%** | 64,4% | -1,0% |
| Passignano sul Trasimeno | 6.668 | **51,4%** | 48,6% | +2,8% |
| Perugia | 189.332 | **59,3%** | 60,3% | -1,1% |
| Piegaro | 3.825 | **60,8%** | 58,0% | +2,8% |
| San Venanzo | 2.355 | **59,7%** | 61,5% | -1,8% |
| Todi | 17.767 | **66,5%** | 66,6% | -0,1% |
| Torgiano | 7.000 | **71,0%** | 71,5% | -0,5% |
| Tuoro sul Trasimeno | 4.704 | 48,9% | 47,1% | +1,8% |
| Valfabbrica | 3.527 | **56,4%** | 54,2% | +2,2% |
| **ATI 2** | **411.896** | **59,1%** | **60,0%** | **-0,9%** |

Tabella 3.3 – Raccolta Differenziata ATI 3

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Popolazione equivalente** | **%RD 2015** | **%RD 2014** | **∆2015-2014** |
| Bevagna | 5.029 | 27,3% | 29,3% | -2,0% |
| Campello sul Clitunno | 1.833 | **61,9%** | 60,4% | +1,5% |
| Cascia | 1.480 | 35,8% | 36,9% | -1,0% |
| Castel Ritaldi | 12.192 | 31,4% | 27,7% | +3,7% |
| Cerreto di Spoleto | 2.885 | 14,0% | 14,8% | -0,7% |
| Foligno | 2.115 | **55,1%** | 52,3% | +2,8% |
| Giano dell'Umbria | 2.657 | **62,3%** | 69,1% | -6,8% |
| Gualdo Cattaneo | 2.877 | **57,3%** | 63,6% | -6,3% |
| Montefalco | 1.894 | 37,1% | 40,7% | -3,7% |
| Monteleone di Spoleto | 2.185 | 3,9% | 4,9% | -1,0% |
| Nocera Umbra | 3.006 | 29,3% | 23,6% | +5,7% |
| Norcia | 3.073 | 19,9% | 21,2% | -1,3% |
| Poggiodomo | 1.979 | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Preci | 1.749 | 24,4% | 24,4% | 0,0% |
| Sant'Anatolia di Narco | 1.964 | 10,5% | 8,8% | 1,7% |
| Scheggino | 1.868 | 15,1% | 15,3% | -0,2% |
| Sellano | 1.530 | 6,2% | 4,7% | +1,5% |
| Spello | 5.180 | 32,5% | 34,6% | -2,1% |
| Spoleto | 1.742 | 40,2% | 39,1% | +1,1% |
| Trevi | 1.329 | **61,2%** | 54,2% | +7,0% |
| Vallo di Nera | 1.258 | 15,2% | 15,0% | +0,2% |
| Valtopina | 1.547 | 27,5% | 25,3% | +2,2% |
| **ATI 3** | **167.943** | **44,9%** | **43,4%** | **+1,5%** |

Tabella 3.4 – Raccolta Differenziata ATI 4

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Comune** | **Popolazione equivalente** | **%RD 2015** | **%RD 2014** | **∆2015-2014** |
| Acquasparta | 5.029 | **61,9%** | 60,2% | +1,7% |
| Allerona | 1.833 | 29,7% | 16,8% | +12,9% |
| Alviano | 1.480 | **55,5%** | 66,1% | -10,6% |
| Amelia | 12.192 | 38,1% | 32,0% | +6,1% |
| Arrone | 2.885 | 28,5% | 15,5% | +13,0% |
| Attigliano | 2.115 | **77,5%** | 58,4% | +19,1% |
| Avigliano Umbro | 2.657 | 37,5% | 23,6% | +13,9% |
| Baschi | 2.877 | 23,1% | 11,7% | +11,4% |
| Calvi dell'Umbria | 1.894 | **51,1%** | 22,1% | +29,1% |
| Castel Giorgio | 2.185 | 30,2% | 25,6% | +4,6% |
| Castel Viscardo | 3.006 | 13,9% | 8,3% | +5,5% |
| Fabro | 3.073 | 21,1% | 17,5% | +3,6% |
| Ferentillo | 1.979 | 41,4% | 14,7% | +26,6% |
| Ficulle | 1.749 | 30,8% | 33,1% | -2,3% |
| Giove | 1.964 | 39,6% | 34,3% | +5,3% |
| Guardea | 1.868 | 47,1% | 42,8% | +4,4% |
| Lugnano in Tev. | 1.530 | **50,3%** | 41,2% | +9,1% |
| Montecastrilli | 5.180 | **68,1%** | 67,4% | +0,7% |
| Montecchio | 1.742 | **64,4%** | 62,6% | +1,8% |
| Montefranco | 1.329 | 42,7% | 13,0% | +29,8% |
| Montegabbione | 1.258 | 24,1% | 28,9% | -4,8% |
| Mont. d'Orvieto | 1.547 | 18,3% | 17,7% | +0,6% |
| Narni | 20.472 | **50,1%** | 41,8% | +8,3% |
| Orvieto | 22.272 | 39,8% | 39,6% | +0,2% |
| Otricoli | 1.928 | **58,3%** | 46,7% | +11,6% |
| Parrano | 588 | 8,7% | 12,1% | -3,4% |
| Penna in Tev. | 1.105 | 42,4% | 29,3% | +13,1% |
| Polino | 263 | 15,3% | 14,1% | +1,2% |
| Porano | 2.027 | 27,7% | 23,6% | +4,1% |
| Sangemini | 5.163 | 45,9% | 49,3% | -3,4% |
| Stroncone | 5.048 | 24,6% | 17,2% | 7,4% |
| Terni | 116.332 | 40,5% | 43,2% | -2,7% |
| **ATI 4** | **236.569** | **40,7%** | **39,4%** | **+1,3%** |
|  |  |  |  |  |
| **Umbria** | **954.145** | **50,6%** | **50,6%** | **0,0%** |

Tabella 3.5 – Frazioni merceologiche ATI 1

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Dati in tonnellate** | **FOU  (t)** | **Verde  (t)** | **Carta  (t)** | **Cartone  (t)** | **Vetro  (t)** | **Plastica  (t)** | **Pneumatici  (t)** | **Legno  (t)** | **Metallo  (t)** | **RAEE  (t)** | **Tessile  (t)** | **Inerti  (t)** | **Farmaci  (t)** | **Oli e grassi  (t)** | **Pile e batt. (t)** | **R.U.P.**  **(t)** |
| Citerna | 377 | 43 | 118 | 8,7 | 107 | 76 | 6,6 | - | 22 | 2,4 | 5,3 | - | 0,3 | 0,4 | 0,3 | 21 |
| Città di Castello | 4.078 | 1.758 | 1.538 | 293 | 1.236 | 855 | 27 | 149 | 343 | 83 | 116 | 222 | 2,9 | 6,0 | 2,2 | 158 |
| Costacciaro | 61 | - | 48 | - | 44 | 25 | - | 0,5 | 6,2 | 0,2 | 3,5 | - | - | - | 0,1 | 3,4 |
| Fossato di Vico | 423 | - | 73 | 60 | 106 | 65 | - | 0,7 | 5,3 | - | 11 | - | 0,1 | 0,8 | 0,2 | 1,7 |
| Gualdo Tadino | 1.852 | 221 | 702 | 45 | 486 | 354 | 5,6 | 161 | 58 | 25 | 26 | 135 | 0,9 | 1,7 | 1,2 | 65 |
| Gubbio | 2.103 | 675 | 1.083 | 449 | 959 | 753 | 11 | 259 | 37 | 21 | 70 | 381 | 1,0 | 2,1 | 1,2 | 80 |
| Lisciano Niccone | 89 | - | 22 | - | 40 | 16 | - | - | 6,2 | - | 3,0 | - | 0,02 | - | - | - |
| Monte S.Maria Tiberina | 35 | - | 14 | - | 26 | 6,8 | - | - | 28 | 0,8 | - | - | 0,03 | - | - | 4,7 |
| Montone | 91 | 12 | 33 | 6,5 | 64 | 9,8 | - | - | 13 | 4,3 | 3,3 | - | 0,03 | 0,5 | - | 5,5 |
| Pietralunga | 142 | 14 | 51 | 5,8 | 90 | 12 | - | - | 19 | 7,8 | 7,0 | - | 0,1 | 0,3 | 0,1 | 8,8 |
| San Giustino | 591 | 1.570 | 216 | 76 | 259 | 169 | 1,5 | 148 | 37 | 18 | 23 | 129 | 0,4 | 1,0 | 0,4 | 34 |
| Scheggia | 45 | - | 58 | - | 30 | 25 | - | 1,1 | 0,2 | - | 3,9 | - | - | - | - | 6,5 |
| Sigillo | 301 | 2,4 | 68 | 62 | 113 | 39 | - | 16 | 11 | 0,3 | 9,4 | - | - | - | - | 6,4 |
| Umbertide | 2.424 | 751 | 684 | 338 | 807 | 329 | - | 149 | 162 | 22 | 22 | 308 | 0,9 | 1,4 | 0,6 | 57 |
| **Totale ATI 1** | **12.610** | **5.045** | **4.708** | **1.344** | **4.368** | **2.736** | **52** | **884** | **747** | **185** | **303** | **1.175** | **6,6** | **14** | **6,2** | **451** |

Tabella 3.6 – Frazioni merceologiche ATI 2

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Dati in tonnellate** | **FOU  (t)** | **Verde  (t)** | **Carta  (t)** | **Cartone  (t)** | **Vetro  (t)** | **Plastica  (t)** | **Pneumatici  (t)** | **Legno  (t)** | **Metallo  (t)** | **RAEE  (t)** | **Tessile  (t)** | **Inerti  (t)** | **Farmaci  (t)** | **Oli e grassi  (t)** | **Pile e batt. (t)** | **R.U.P.**  **(t)** |
| Assisi | 3.645 | 760 | 824 | 610 | 899 | 551 | 6,3 | 280 | 144 | 21 | 38 | 578 | 1,6 | 3,5 | - | 87 |
| Bastia Umbra | 2.941 | 760 | 843 | 472 | 777 | 635 | 0,1 | 227 | 100 | 23 | 45 | 415 | 1,6 | 2,2 | - | 89 |
| Bettona | 693 | 102 | 189 | 39 | 169 | 76 | - | 34 | 43 | 8,0 | 2,5 | 71 | 0,4 | 1,0 | - | 16 |
| Cannara | 557 | - | 146 | 123 | 90 | 157 | 0,1 | 19 | 12 | 2,2 | 4,8 | - | 0,2 | 0,2 | - | 3,5 |
| Cast. del Lago | 1.992 | 285 | 526 | 239 | 559 | 369 | 0,9 | 228 | 136 | 40 | 33 | - | 0,8 | 8,2 | - | 71 |
| Città della Pieve | 1.007 | 27 | 254 | 163 | 263 | 147 | - | 105 | 55 | 15 | 20 | - | 0,2 | 2,6 | - | 28 |
| Collazzone | 492 | - | 124 | 72 | 108 | 97 | 0,1 | 10 | 8,4 | 1,9 | 3,0 | - | 0,2 | 0,1 | - | 3,2 |
| Corciano | 2.105 | 812 | 603 | 1.255 | 520 | 491 | 0,3 | 388 | 214 | 49 | 54 | - | 1,5 | 8,9 | - | 83 |
| Deruta | 1.266 | 37 | 369 | 143 | 244 | 232 | - | 99 | 43 | 19 | 23 | 118 | 1,0 | 1,2 | - | 43 |
| Fratta Todina | 269 | - | 79 | - | 53 | 46 | 0,1 | 7,3 | 6,0 | 0,7 | 2,3 | - | 0,1 | 0,04 | - | 1,9 |
| Magione | 1.528 | 274 | 403 | 563 | 437 | 339 | - | 148 | 91 | 32 | 33 | - | 0,5 | 6,0 | - | 47 |
| Marsciano | 2.646 | 62 | 723 | 281 | 591 | 590 | 7,7 | 191 | 138 | 72 | 38 | 234 | 1,1 | 3,0 | - | 112 |
| Massa Martana | 484 | - | 185 | 0,02 | 87 | 102 | 0,1 | 11 | 7,4 | 1,9 | 4,5 | - | 0,2 | 0,1 | - | 2,6 |
| M. Cast. di Vibio | 237 | - | 55 | - | 43 | 32 | 0,04 | 6,3 | 4,3 | 1,3 | 2,5 | - | 0,1 | 0,03 | - | 1,6 |
| Paciano | 98 | - | 31 | 2,2 | 23 | 18 | - | 0,6 | 10 | 1,6 | 2,3 | - | 0,1 | 0,4 | - | 1,6 |
| Panicale | 797 | 74 | 190 | 52 | 176 | 128 | - | 101 | 47 | 11 | 8,7 | - | 0,3 | 2,3 | - | 20 |
| Passignano s.T. | 686 | 322 | 167 | 54 | 237 | 95 | 1,0 | 92 | 65 | 12 | 9,8 | - | 0,4 | 2,6 | - | 20 |
| Perugia | 19.895 | 4.581 | 6.962 | 7.049 | 6.982 | 3.007 | - | 1.284 | 2.052 | 239 | 336 | 2.450 | 11 | 18 | 0,4 | 488 |
| Piegaro | 518 | 40 | 133 | 14 | 130 | 86 | - | 86 | 60 | 10 | 11 | - | 0,4 | 2,8 | - | 18 |
| San Venanzo | 330 | - | 80 | 4,0 | 71 | 50 | 0,1 | 9,0 | 7,0 | 1,3 | 4,4 | - | 0,1 | 0,04 | - | 1,7 |
| Todi | 2.399 | 164 | 593 | 386 | 766 | 323 | - | 169 | 154 | 21 | 24 | 321 | 1,2 | 1,7 | - | 77 |
| Torgiano | 1.060 | 170 | 294 | 77 | 264 | 102 | - | 49 | 65 | 13 | 8,9 | 116 | 0,3 | 1,4 | - | 21 |
| Tuoro sul Tras. | 492 | 1,6 | 129 | 19 | 148 | 77 | 1,0 | 79 | 47 | 11 | 8,6 | - | 0,2 | 1,7 | - | 15 |
| Valfabbrica | 331 | 134 | 125 | - | 103 | 49 | - | 21 | 21 | 5,5 | 7,6 | - | - | 0,9 | - | 17 |
| **Totale ATI 2** | **46.468** | **8.604** | **1 4.026** | **1 1.617** | **1 3.739** | **7.800** | **18** | **3.642** | **3.530** | **612** | **725** | **4.303** | **23** | **69** | **0,4** | **1.267** |

Tabella 3.7 – Frazioni merceologiche ATI 3

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Dati in tonnellate** | **FOU  (t)** | **Verde  (t)** | **Carta  (t)** | **Cartone  (t)** | **Vetro  (t)** | **Plastica  (t)** | **Pneumatici  (t)** | **Legno  (t)** | **Metallo  (t)** | **RAEE  (t)** | **Tessile  (t)** | **Inerti  (t)** | **Farmaci  (t)** | **Oli e grassi  (t)** | **Pile e batt. (t)** | **R.U.P.**  **(t)** |
| Bevagna | 319 | 23 | 127 | 52 | 100 | 79 | - | 30 | 0,9 | - | 3,8 | 15 | 0,2 | - | - | - |
| Campello sul Clitunno | 351 | 182 | 66 | 123 | 82 | 77 | - | 77 | 30 | 5,1 | 5,7 | 38 | 0,1 | 0,9 | - | 17 |
| Cascia | 159 | 127 | 162 | - | 80 | 52 | - | 34 | 8,4 | 6,3 | 3,1 | - | - | 0,1 | - | 15 |
| Castel Ritaldi | 192 | 56 | 53 | 31 | 94 | 44 | - | 72 | 9,2 | 6,9 | 6,9 | 41 | 0,1 | 0,6 | - | 16 |
| Cerreto di Spoleto | 0,9 | - | 0,1 | 33 | 13 | 9,8 | - | 12 | 4,1 | 2,4 | 1,7 | - | 0,02 | - | - | 4,4 |
| Foligno | 6.355 | 1.360 | 2.216 | 2.149 | 1.375 | 960 | 4,1 | 776 | 152 | 142 | 91 | 2.173 | 3,3 | 6,7 | 1,4 | 276 |
| Giano dell'Umbria | 532 | - | 116 | 32 | 74 | 83 | - | 14 | 8,2 | 2,6 | 6,9 | 7,0 | 0,1 | 0,2 | - | 11 |
| Gualdo Cattaneo | 719 | - | 203 | 40 | 185 | 143 | - | 26 | 8,7 | 3,8 | 6,1 | 28 | 0,1 | 0,3 | - | 16 |
| Montefalco | 375 | 149 | 128 | 5,8 | 156 | 67 | - | 46 | 7,8 | 8,1 | 3,8 | 42 | 0,2 | 0,5 | - | 14 |
| Monteleone di Spoleto | - | 2,7 | 0,02 | - | 7,6 | 0,1 | - | 0,2 | 0,1 | - | 1,3 | - | - | - | - | - |
| Nocera Umbra | 191 | 106 | 81 | 153 | 122 | 142 | 4,8 | 52 | 5,6 | - | 6,3 | 44 | 0,2 | - | - | - |
| Norcia | - | 65 | 164 | - | 110 | 73 | - | 59 | 23 | 13 | 4,9 | 33 | 0,1 | 0,9 | - | 23 |
| Poggiodomo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Preci | 17 | - | 25 | - | 29 | 14 | - | 14 | 5,4 | 3,2 | - | - | - | - | - | 5,5 |
| Sant'Anatolia di Narco | - | 3,7 | 7,6 | - | 8,5 | 3,3 | - | - | - | - | 1,4 | - | - | - | - | - |
| Scheggino | 20 | - | 4,9 | - | 13 | 2,2 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Sellano | - | 4,5 | 7,9 | - | 14 | 4,2 | - | 1,0 | 0,3 | - | - | - | - | - | - | - |
| Spello | 665 | 109 | 133 | 513 | 251 | 205 | - | 36 | 3,1 | - | 8,9 | 29 | 0,2 | - | - | - |
| Spoleto | 2.400 | 823 | 867 | 1.462 | 1.044 | 707 | 3,6 | 542 | 110 | 45 | 58 | 517 | 1,8 | 3,0 | 0,9 | 141 |
| Trevi | 980 | 115 | 235 | 1.330 | 206 | 244 | - | 97 | 3,1 | - | 8,2 | 66 | 0,2 | - | - | - |
| Vallo di Nera | - | 2,7 | - | 13 | 8,7 | 4,6 | - | - | - | - | 1,3 | - | - | - | - | - |
| Valtopina | 77 | 3,8 | 4,1 | 12 | 25 | 0,8 | - | 1,8 | 0,5 | - | 2,9 | 31 | 0,1 | - | - | - |
| **Totale ATI 3** | **13.353** | **3.133** | **4.600** | **5.950** | **3.997** | **2.915** | **13** | **1.891** | **380** | **239** | **222** | **3.064** | **6,7** | **13** | **2,3** | **538** |

Tabella 3.8 – Frazioni merceologiche ATI 4

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Dati in tonnellate** | **FOU  (t)** | **Verde  (t)** | **Carta  (t)** | **Cartone  (t)** | **Vetro  (t)** | **Plastica  (t)** | **Pneumatici  (t)** | **Legno  (t)** | **Metallo  (t)** | **RAEE  (t)** | **Tessile  (t)** | **Inerti  (t)** | **Farmaci  (t)** | **Oli e grassi  (t)** | **Pile e batt. (t)** | **R.U.P.**  **(t)** |
| Acquasparta | 613 | 68 | 211 | - | 79 | 172 | - | 8,7 | 23 | - | - | 82 | 0,4 | - | 0,2 | - |
| Allerona | 83 | 64 | 30 | - | 30 | 22 | - | 0,6 | 19 | 5,6 | 3,1 | - | 0,2 | - | 0,2 | 22 |
| Alviano | 141 | 2,0 | 41 | - | 38 | 31 | - | - | 8,3 | - | 4,1 | - | 0,1 | - | 0,1 | 0,6 |
| Amelia | 480 | 350 | 378 | - | 242 | 201 | - | 59 | 118 | 24 | - | 274 | 0,8 | 1,0 | 0,6 | 21 |
| Arrone | 3,5 | 55 | 100 | - | 80 | 59 | 1,9 | 28 | 18 | 5,6 | 6,3 | - | 0,1 | 0,7 | - | 12 |
| Attigliano | 229 | 43 | 89 | - | 61 | 62 | - | 11 | 18 | - | - | 32 | 0,1 | 0,4 | 0,1 | - |
| Avigliano Umbro | 112 | 27 | 90 | - | 64 | 84 | - | 7,2 | 6,6 | 4,7 | - | - | 0,2 | - | 0,2 | 12 |
| Baschi | 69 | 4,8 | 75 | - | 72 | 39 | - | 0,5 | 0,7 | 9,9 | 4,2 | - | 0,2 | 1,2 | 0,2 | 19 |
| Calvi dell'Umbria | 100 | - | 94 | - | 56 | 80 | - | 12 | 14 | - | - | - | 0,1 | - | - | - |
| Castel Giorgio | 99 | 98 | 44 | - | 51 | 16 | - | 17 | 2,9 | 8,2 | 9,3 | 33 | 0,04 | - | 0,04 | 14 |
| Castel Viscardo | 58 | 8,6 | 39 | - | 32 | 32 | - | 0,9 | 6,3 | - | 7,0 | - | 0,1 | 1,3 | 0,1 | - |
| Fabro | 99 | 29 | 122 | - | 52 | 36 | - | 1,4 | 16 | 6,8 | 7,3 | - | 0,2 | - | 0,1 | 11 |
| Ferentillo | 72 | - | 73 | - | 59 | 63 | 1,2 | 12 | 13 | - | - | - | 0,2 | 0,3 | - | 0,9 |
| Ficulle | 78 | 5,8 | 75 | - | 48 | 31 | - | - | 10 | 0,3 | 5,6 | - | 0,2 | - | 0,1 | 1,9 |
| Giove | 135 | 8,7 | 77 | - | 37 | 41 | - | 8,2 | 29 | 0,2 | - | 8,7 | 0,2 | 2,6 | 0,1 | 12 |
| Guardea | 170 | 1,6 | 76 | - | 15 | 43 | - | - | 1,6 | - | - | - | 0,1 | - | 0,1 | - |
| Lugnano in Tev. | 89 | 7,3 | 72 | - | 51 | 75 | - | 14 | 40 | 3,2 | 3,4 | 11 | 0,1 | - | 0,1 | 13 |
| Montecastrilli | 507 | 117 | 258 | - | 97 | 200 | - | 14 | 31 | - | - | 112 | 0,4 | - | 0,3 | 0,8 |
| Montecchio | 160 | - | 50 | - | 50 | 37 | 1,1 | 0,7 | 9,1 | - | 2,2 | - | 0,1 | - | 0,1 | 0,02 |
| Montefranco | 65 | 12 | 56 | - | 26 | 49 | - | 3,7 | 4,0 | - | - | - | 0,1 | - | - | - |
| Montegabbione | 67 | - | 35 | - | 23 | 14 | - | - | 4,2 | - | - | - | 0,2 | - | 0,1 | - |
| Mont. d'Orvieto | 61 | - | 19 | - | 27 | 22 | - | - | 4,7 | - | 2,3 | - | 0,2 | - | 0,1 | - |
| Narni | 1.293 | 216 | 761 | 184 | 533 | 514 | 4,5 | 301 | 119 | 54 | 20 | 208 | 0,7 | 3,2 | 0,2 | 82 |
| Orvieto | 1.829 | 636 | 986 | - | 565 | 372 | - | 145 | 138 | 38 | 31 | 16 | 1,1 | - | 0,8 | 85 |
| Otricoli | 149 | 5,7 | 69 | - | 56 | 72 | - | 20 | 20 | 0,5 | - | 20 | 0,1 | - | - | - |
| Parrano | 1,8 | - | 13 | - | 4,9 | 3,2 | - | - | 0,8 | - | - | - | - | - | - | - |
| Penna in Tev. | 87 | 4,8 | 35 | - | 33 | 30 | - | 4,0 | 9,1 | - | - | - | 0,1 | - | 0,1 | - |
| Polino | - | - | 3,5 | - | 5,3 | 5,3 | - | 1,5 | 1,4 | - | - | - | - | - | - | - |
| Porano | 68 | 101 | 42 | - | 30 | 12 | - | 0,5 | 1,6 | - | - | - | 0,3 | - | 0,2 | - |
| Sangemini | 379 | 136 | 169 | - | 66 | 123 | - | 12 | 24 | - | - | 65 | 0,4 | - | 0,2 | - |
| Stroncone | 71 | 15 | 91 | - | 51 | 105 | - | 19 | 37 | 1,6 | 0,9 | 76 | 0,2 | 1,0 | 0,1 | 5,6 |
| Terni | 3.972 | 1.972 | 4.843 | 3.381 | 2.357 | 2.535 | 20 | 2.018 | 421 | 229 | 323 | 2.353 | 7,8 | 8,6 | 1,4 | 416 |
| **Totale ATI 4** | **11.339** | **3.989** | **9.115** | **3.565** | **4.993** | **5.178** | **29** | **2.720** | **1.171** | **392** | **430** | **3.289** | **15** | **20** | **5,9** | **728** |